

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

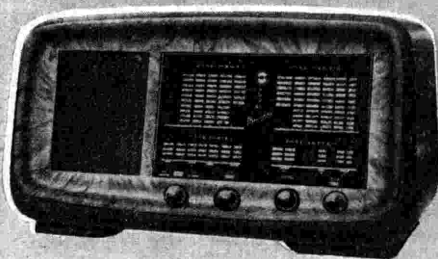
SV63

Serie Transecontinentale

CINQUE VALVOLE
OCCHIO MAGICO
4 GAMME D'ONDA
SELETTIVITÀ
VARIABILE
ALTA FEDELITÀ

LIRE 2150

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO ABBON. ALLE RADIOAUDIZIONI





*Secondo il piacere vostro
arvicciate, decolorate il capello,
ma proteggerlo sempre con*

SUCCO DI URTICA

*preparato secondo la natura
del vostro capello. Difende, con-
serva, migliora la capigliatura.*

F.lli RAGAZZONI

Calolziocorte (Prov. Bergamo) - Casella N. 30

con una bustina d'"OVOCREMA"
che costa pochi soldi e sostituisce
OTTO rossi d'uovo, potrete, ag-
giungendo seicento grammi di
farina, preparare in casa
squisite tagliatelle
per sei persone!

domandate
ricettario gratis
alla S. A.
PAOLINI
VILLANI
& C.
VENEZIA



Migliaia di donne debbono al SANADON

la recuperata salute, la liberazione dalle sofferenze che prima le torturavano: irregolarità mensili con dolori al ventre ed alla schiena, peso e crampi alle gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, soffocazioni, brividi, emicranie, vampi di calore, crisi di nervi, varici, emorroidi, gonfiori, chiazze violacee alle gambe.

Ecco qualche attestato:
«Soddisfo oggi ad un dovere di coscienza, manifestando che il Sanadon usato da me in vari casi ha dato risultati veramente miracolosi. Le mestruazioni abbondanti e dolorose, spesso irregolari, sono state regolarizzate e ridotte al normale. I sintomi generali che frequentemente accompagnavano quei disturbi sono anche essi cessati in poco tempo.»



Dott. G. O. di S. - Cosenza.

«Da parecchi anni soffrivo di irregolarità mensili e sempre con forti dolori, da rimanere a letto vari giorni. Ricorsi alla cura del Sanadon ed ora vado benissimo e tutti i miei dolori sono scomparsi.»

R. B. - Roma

DOLORI AL VENTRE



VAMPE DI CALORE



«Mia moglie da parecchio tempo si trovava affetta da varici e non faceva che aumentare le sue sofferenze. Avendo preso il Sanadon, fin dai primi giorni notò un miglioramento, tanto che poteva accudire alle faccende domestiche. Ora è completamente guarita e non ha da notare nessun disturbo.»

C. G. Carbonara.

Un buon prodotto si giudica dai risultati che dà. La cura del Sanadon è benefica per tutte le Donne di qualunque età. Il flacone L. 14 - in tutte le Farmacie.

GRATIS

scrivendo a Sanadon Rip 2
Via Giulio Uberti, 35 Milano.
riceverete più precisi chiarimenti sul prodotto e le sue applicazioni.

SANADON

fa la donna sana

B.

Aut. M. Prof. Vissani N. 2751 del 12-3-38 V.V.

Per una Moda italiana

RICCA DI RISORSE E FEDELE AL SUO BUON GUSTO
PER SOTTOPOSTA ALLA DISCIPLINA DELL'ABBIGLIAMENTO

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato Direttivo: CIPRIANO E. OPPO, Presidente
GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCINI

HA PREPARATO IL FASCICOLO DI NOVEMBRE

Senza ostentazione di superflue ricchezze, assurde in questo momento, anche il fascicolo di Novembre porta una rassegna della moda di tale fantasia e buon gusto, da restarne ammirati. Centinaia di fotografie di moda sceltissime; tavole a colori e disegni di modelli; articoli vari e riproduzioni d'arte; avvenimenti e cronache artistiche, tutto a messo in valore per dimostrare la classe indiscutibile della prima rivista italiana del suo genere

Un numero L. 15 - Abbonamenti: un anno L. 165; sei mesi L. 89; tre mesi L. 45

Per i versamenti servitevi del conto corr. postale 2/233000

EDITRICE E.M.S.A. - VIA ROMA, 24 - TELEFONO 53-425 - TORINO

FORNITORE DELLA



REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

radio corrriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Il rinnovamento dell'Europa

Mentre la guerra continua senza sosta, ed il colosso bolscevico, inesorabilmente colpito, si avvicina rapidamente alla catastrofe finale privando così le plutocrazie da un mercenario agguerrito sul quale esse fondavano le loro ultime speranze continentali e militari, l'Europa, rinnovata dalla politica dell'Asse, sta già assumendo un nuovo assetto, una nuova fisionomia revisionista, anti-vernaqulese, secondo l'estetica della giustizia. Di questo assetto, che si svolge parallelamente alle operazioni di guerra, con preziosa economia di tempo sull'avvenire, Aldo Valori ha fatto l'acuto esame in una sua recente conversazione che, in parte, riproduciamo.

Nel proclama per il plebiscito il *Conducator* ha ricordato al popolo romano che forse nessun governo mai, nessun regime si è insediato al potere in condizioni tanto difficili come è accaduto al governo nazionale di cui è capo Anoniscu. E non si può negare che abbia veramente ragione; egli ha dovuto prendere le redini del paese quando questo era scosso da una cronica rivoluzione, quando pericoli gravissimi lo minacciavano d'oltre confine, quando gli si erano richiesti sacrifici territoriali e d'amor proprio tali da schiacciare sotto il proprio peso qualunque regime responsabile. C'è voluto del coraggio per accettare una situazione simile; ma oggi questo coraggio è stato compensato: i Romeni hanno riconquistato la Bessarabia, e sono in marcia sul Donez e attraverso la Crimea, a fianco dei loro alleati. Diciamo anche di più, il loro esercito si è fatto e si fa molto onore; elemento questo di cui la storia tiene conto e che nulla può distruggere.

Ma non basta. Uno dei maggiori sacrifici fatti dalla Romania era andato a vantaggio del suo vicino ungherese. Poteva restare fra i due Paesi una situazione sospesa, un rancore ed un sospetto pericolosi; or bene, la guerra li ha posti invece a fianco a fianco contro il nemico comune, ed ha risolto così praticamente quei fattori d'ostilità latente che potevano sopravvivere fra i due nobilissimi popoli. Perché questo? Perché la politica dell'Asse nella regione danubiana è stata ispirata a criteri di giustizia, e la giustizia prima o dopo trova in se stessa e nelle circostanze i compensi agli inconvenienti che momentaneamente può creare.

Si veda quanto è accaduto alla Bulgaria. Era stato uno dei Paesi più sacrificati dalla pace di Versailles, ed ha riavuto oggi quella Macedonia che le spettava per diritto etnico, e quella costa dell'Egeo di cui aveva bisogno assoluto per potersi affacciare sul mare libero. Le ha avute per compensazione della sua politica leale, ma anche perché i Capi dell'Asse hanno sentito tutta la bellezza del gesto che rendeva giustizia a un piccolo paese eroi-

co, iniquamente tartassato negli ultimi trent'anni a vantaggio di taluni suoi vicini che non lo meritavano.

Si veda la Finlandia. La sua partecipazione alla guerra dell'Asse le ha assicurato il ritorno di quelle terre che la violenza sovietica le aveva strappato; non solo, ma le darà anche il modo di assicurarsi da ogni minaccia avvenire in virtù dei nuovi confini che sta conquistandosi e che corrispondono ad una giusta soluzione del suo problema territoriale e strategico.

E così la guerra ha già dato l'indipendenza alla Croazia, disfaccendo la mostruosa costruzione jugoslava; ha ridato all'Italia la costa dalmata; ha creato le condizioni necessarie per dare alla regione balcanica un assetto stabile, il che appare un successo così grande da poter essere apprezzato solo da chi ne vedeva tutta l'immensa difficoltà. Gli esempi si potrebbero moltiplicare.

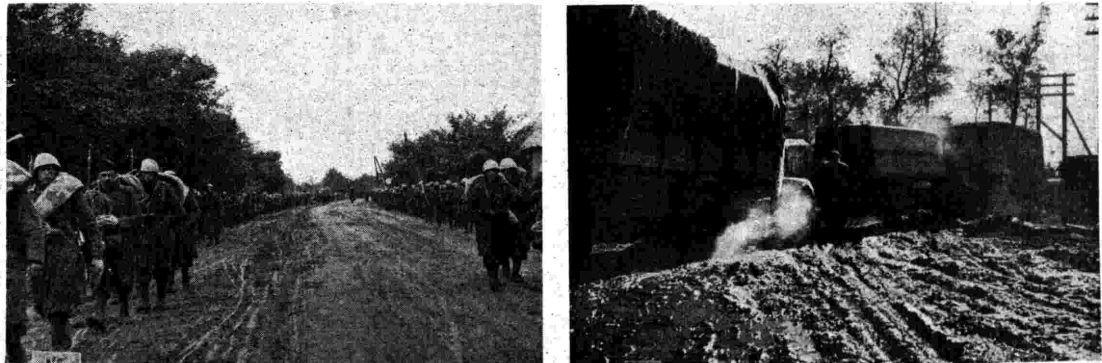
Si dirà che tutte queste sono bellissime cose, ma che insomma non sono la conclusione della guerra. Non certamente; ma sono un avviamento alla conclusione e in certo qual modo un inizio e un indizio della conclusione, che è incamminata per così dire insieme alle armate dell'Asse e dei suoi alleati. Taluni risultati sono ormai acquisiti; nessuno può pensare che i Russi riabbiano domani la Bessarabia, o che la Finlandia debba subire nuovi ricatti da un governo sovietico che ha fatto la figura che ha fatto; nessuno potrà mai umanamente rimettere i Croati sotto il giogo serbo, del quale hanno assaggiato le delizie per venti e più anni; nessuno oserà risolvere ancora la questione macedone, ormai seppellita per sempre. E, pur non volendo inferire contro un vinto, che è stato in fondo tradito dal proprio governo, aggiungeremo anche che non è pensabile che domani si riveda una Grecia atteggiarsi a concorrente degli interessi italiani nel Mediterraneo orientale, una Grecia che per farci danno e dispetto si trasformi in satellite e manutenga armata dell'Inghilterra o di altri Stati nemici.

Su questi punti possiamo dire che quello che è stato è stato. Bisogna ora pensare a sistemare gli altri punti; a correggere le altre ingiustizie, e ve ne sono tante ancora da riesaminare e da sanare. Nel suo discorso pronunciato l'altro giorno durante la commovente cerimonia garibaldina sul Gianicolo, Mussolini ha detto che l'Italia non dimentica, e che cosa non può dimenticare? Il trattamento veramente ingiusto ricevuto in tante circostanze dalla Francia, quando questa era o s'illudeva di essere tanto più potente di noi. L'assedio di Roma, Aspromonte, Mentana, Tunisi, le stragi di Aigues Mortes e di Marsiglia, gli aiuti a Menelik, il tradimento di Versaglia, le sanzioni, il *giornal* di Rouher e il pugnale corso del signor Daladier (oggi levato di circolazione), sono altrettanti punti dolenti nella storia dei rapporti italo-francesi; sono conti aperti da saldare non solo in omaggio ad un concetto di politica generale o ad un'opportunità passeggera, che ci suggerisce di prendere l'occasione per il ciuffo; no. Sono ingiustizie che devono essere corrette perché solo dopo d'allora una gran parte dell'Europa e del mondo coloniale potrà ricevere, attraverso la pace, un assetto definitivo che permetta a tutti di lavorare senza pericolo e senza vergogna.

Ma, e l'Inghilterra? Questa s'intende resta sempre il nemico principale, di tutti i nemici il più micidioso, come direbbe D'Annunzio; e contro di essa e contro i suoi complici la lotta prosegue serrata. Ma diciamo subito che secondo noi, tutte le volte che si corregge un'ingiustizia sul continente, tutte le volte che si dà uno stabile assetto a una qualsiasi parte dell'Europa, è un colpo che si assetta alla politica inglese, è un passo innanzi fatto verso la conclusione vittoriosa del conflitto. Poiché la grandezza e la forza e la fortuna dell'Inghilterra si sono fondate sull'ingiustizia, poiché si sono avvalse della divisione degli spiriti che tale ingiustizia creava tra i popoli, disfaccendo quella trama d'assurdità e d'iniquità si viene a colpire gli inglesi proprio nella parte più sensibile, si viene a strappare loro di mano l'arma più pericolosa, si viene a creare contro di essi una solidarietà continentale di fronte alla quale essi saranno impotenti.

Questa marcia verso il rifacimento razionale e morale della carta geografica e dei rapporti internazionali si svolge parallela alla marcia degli eserciti, e saremo abbastanza contenti se fossimo riusciti a persuaderci che non ha meno importanza di questa e che contribuisce anch'essa validamente ad avvicinare la conclusione del grande, terribile ma affascinante dramma che viviamo.

ALDO VALORI.



Alla liberazione dell'Europa dal bolscevismo — la grande realtà storica che sarà ascrutta tra le maggiori benemerenze dell'Asse — concorrono validamente i soldati dell'Italia fascista che, vincendo gli ostacoli opposti dal nemico, dal clima, dal terreno, avanzano con impeto irresistibile nel bacino del Donez.

L'ECCellenza GIANCARLO VALLAURI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Alla Presidenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il supremo consesso scientifico al quale è devoluto il delicatissimo incarico di esaminare in ogni campo dello scibile i prodotti e i trovati dell'ingegno italiano, di coordinare gli sforzi degli studiosi e degli inventori incoraggiando ed assistendo i meritevoli, è stato chiamato, con recente provvedimento, Giancarlo Vallauri.

Elettrotecnico insigne, di fama mondiale, l'Eccellenza Vallauri, vice-Presidente dell'Accademia d'Italia, possiede in sommo grado tutti i requisiti per occupare un posto di tale importanza, già tenuto da Guglielmo Marconi, specialmente in questo momento eccezionale in cui tutte le forze e le energie intellettuali della Nazione sono tese verso la vittoria. Non è infatti fuori luogo ricordare che Giancarlo Vallauri ricopre il grado di ammiraglio e che

nella passata guerra mondiale, come ufficiale della Regia Marina, si distinse nell'eroica difesa di Pelagosa, l'isoletta adriatica che un pugno di nostri marinai contese arditamente a soverchianti forze navali nemiche. Alla competenza preclara dello scienziato, versatile in ogni ramo delle più severe discipline, si aggiunge quindi la vissuta esperienza dell'uomo d'azione, del soldato.

L'Eccellenza Vallauri è presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino; dal 1933 è presidente del Gruppo Idroelettrico «Sip» e dal novembre 1934 è presidente dell'Eiar.

L'Eiar esprime all'Eccellenza Vallauri il suo vivo compiacimento e lo saluta con un deferente e fervido augurio nel quale è insita la certezza di nuovi successi per la Scienza italiana.

RIEVOCAZIONE SABAUDA

L'undici novembre l'Italia, issando tutte le sue bandiere, ha salutato con le armi dei combattenti il Re Imperatore, il Sovrano amatissimo che tra i commossi auguri del suo popolo ha compiuto il 72° anniversario. Nella fausta ricorrenza il maggiore Francesco Sapori ha esaltato nella rubrica destinata alle Forze Armate il Re vittorioso e le glorie sabauda.

La radio ha seminato nell'aria la galoppante Marcia Reale, gli inni fascisti, le fanfare guerresche. Vibrano dentro di noi le note lunghie, poderose dell'Inno sardo «Conservet Deus su Re...» canto e preghiera di guerra. Nell'eco viva di questi ritmi marcia il popolo italiano in armi, col passo fiero che rivela la consapevolezza, l'ordine, la volontà, la gioia d'obbedire. E' l'Esercito compatto dei veterani e degli arditi, i quali si confondono spesso nel medesimo combattente; l'Esercito al comando di Mussolini, mare umano di facce protese, di cuori fedeli, schierato sull'attenti, che saluta alla voce, con fragore di tuono, il suo Re.

Dal trono imperiale e dall'intimità dell'Augusta dimora ronzante delle gurre voci dei nipotini, ripensa, il Re soldato, nell'attuale conflitto, altri conflitti: sorge, con la ferida memoria, drizzarsi davanti a sé il San Michele come un Calvario. Ricorda bene: fissando la sanguinosa, contestatissima Cima Quattro, indovina e poi scopre, Lui solo, i primi fanti incoerenti nel «corpo a corpo» le baionette con le baionette. Ci vollero dei mesi, dopo il nostro possesso d'altissimi settori, per avere la conferma che i soldati italiani avevano raggiunto Cima Quattro. Oggi, alla distanza di tanti anni, gli episodi della guerra tornano a manifestarsi nel suo spirito, con tale evidenza che gli sembra di riviverli. Poi si sente portato a volo nei secoli da una visione trionfale. Il Sovrano contempla la secolare reggia d'armi, le aspirazioni, i disegni, le lotte sostenute dai suoi predecessori, i quali partecipando ad imprese lontane, senza diretto e immediato vantaggio, alimentarono l'unitaria passione della gente italiana: le salde tempe del Re di Cipro e di Gerusalemme, la genuina bontà delle pie principesse, dei beati, dei santi che hanno consacrato la sua Casa col suggello divino.

Sotto una bandiera di seta azzurra seminata di stelle d'oro, Amedeo VI, il Conte Verde, a cavallo, lancia in resta combattenti e principi nemici come già personaggio del romanzo di gesta. Lo scortano a due a due cavalieri vestiti di velluto verde cuoio, con ricchi ricami a nodi d'amore. Nel grido «Salvati!» quei bravi trionfano a Gallipoli e a Costantinopoli, il motto «Per marina, per marina» si

mescola all'onde alle vele al vento. Bello come un paladino dell'Orlando. Innamorato il leggendario Conte Rosso, restito di fiamma, abbatte in singolar tenzone tre prodi cavalieri sotto le mura di Bourgbourg. Chi segue Amedeo VII nel regale carosello?

Emanuele Filiberto, l'intrepido condottiero di San Quintino: ordina le battaglie, si mescola ad esse; la pica in pugno, muove all'assalto delle fortezze di Francia e di Fiandra. «Ardisci e spera» è il motto coraggioso di suo figlio Carlo Emanuele I. Sotto lo stendardo con la bianca croce, la sua indole guerriera, la sua immaginazione epica lo rendono audace e astuto negli assedi; passa il Ticino. Vecchio e malato, si fa portare in lettiga al campo verso Suse Sale su un muletto, si caccia nella mischia. Quindi il fervore guerresco si placa nel moribondo. Cinge la spada; sul petto il prezioso collare dell'Annunziata, sulle spalle il manto di porpora regale con l'ermellino, per accogliere il viatico del Re dei Re. Gli par di intravedere, in un grigio novembre, tra neve e pioggia, Vittorio Amedeo I con una zappa in mano, che dirige l'assedio di Brema in Lomellina. Ecco il primo Re di Sardegna: Vittorio Amedeo II. E' lui che sostiene una guerra terribile nel Piemonte messo a sacco e a fuoco, e a Carmagnola si strappa il collare dell'Annunziata, lo fa in pezzi per distribuirlo ai contadini sfiniti. E' lui che invece di comandare le azioni militari dalla reggia, sfida la mitraglia ed espone la vita.

Col cuore pieno delle vicende che il suo Esercito sostiene o determina sui diversi fronti, il Sovrano sogna ad occhi aperti due figure a cavallo, immobili sul colle di Superga. Chi accompagna il primo Re? Suo cugino Eugenio, il «piccolo abate», dal naso a becco d'aquila, gli occhi nerissimi perforanti. Scrutano entrambi il campo avversario dei francesi, per deliberare la battaglia. Più tardi si stringeranno per mano come due fanciulli, poiché una celeste guerriera invincibile, la Madonna col Bambino in braccio, sovrasta alle mura della città respingendo le bombe nemiche. Adesso Eugenio è rimasto solo. Tutt'uno col cavallo nero che sbuffa e nitrisce, grandeggia sulla propria milizia; ha in testa un cappello di feltro o sglimbesco, nella mano una pesante spada disadorna. «O la ragione o la forza» è il suo dilemma. Ora il Re vede il bisavolo Carlo Alberto, in una sera di marzo, sparato al pari d'un'ombra, al balcone del suo palazzo a Torino. Agita nel buio una fascia, e la piazza è acclamante, perché la fascia tricolore vuol dire che si farà la guerra, né vi sarà pace fino a quando uno straniero rimanga in Italia. Lo vede, mentre distribuisce alle truppe dell'Esercito sardo le bandiere presso Pavia. Lo segue al Trocadero; a Pastrengo. Cereo, chiuso nel funereo cappotto che

lo fa somigliare più a un monaco che a un soldato, mentre cerca la morte sul campo di Novara.

Codeste figure sono lontane nel tempo, ma la giornata del Geniticcio le richiama alla sua memoria, una per una. Forse non gli erano mai apparse così piene di significato. Egli si sente cingente, come in un ritratto di famiglia, dall'augusto Vittorio Emanuele II, reduce dalle sanguinose mischie di Palestro, di San Martino; da Umberto suo padre, giovane imberbe come quando donò gli ulani a Villafranca; dal magro e pallido Luigi di Savoia, memore del bianco deserto raggiunto con la «Stella polare», amico delle vette, ammiraglio che mostrò il pacato impeto sul conteso Adriatico; dal Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, alto come un corazziere, il quale nelle doline carsiche premiava i valorosi baciciando sulle guance. Le persone sono tutte traboccate nel buio della morte; ma le loro imprese, Novara e San Martino, San Giovanni di Medua, Monfalcone, il San Michele, ragliano a guisa di stelle comete. Egli stesso ha risposto dei fanti, dei marinai, degli aieri; è stato garante della loro resistenza sulle Alpi e sul mare, semplice eroe tra semplici eroi. Anche lui, «Per marina, per marina» è sbarcato a Trieste, e restando padrone del mare è diventato signore della terra fino al Brennero. Così, ricca d'audace e di speranza, invocando ora la forza ora la ragione, la Dinastia sabauda s'è ricongiunta allo splendore dei fasci romani; alla conquista d'Etiopia; alla presente guerra.

Noi custodiamo come un monito il saluto che il Sovrano ci rivolse in occasione del Natale: «In questo giorno sacro agli affetti della famiglia, il mio pensiero memore e grato vi è più che mai vicino. A voi tutti che in Terra, nel Mare e nell'Aria, rispondendo al sacro appello della Patria, avete combattuto e combattete, desidero giunga fervida e commossa una mia parola d'affetto e di plauso. Un nemico agguerrito vi sta di fronte; ma saprete tutti dimostrare come nessun ostacolo e nessuna difficoltà arrestino la gloriosa ascesa della nostra Italia».

L'estate scorsa i nostri reparti avevano raggiunto Lubiana da due giorni. Una compagnia di genieri ne stavano sgombrando la contrada, tutta munita dal nemico prima della disfatta, quando videro avanzarsi una macchina grigioverde. La fermarono; c'era dentro il Re Imperatore. Resi gli onori, il capitano disse: «Maestà, non potete proseguire, perché la strada è tempestata di mine». Ma Vittorio Emanuele rispose con una parola di comando che è un sorriso per noi combattenti: «Dove sono passati i soldati italiani deve passare anche il loro Re». Viva il Re.

FRANCESCO SAPORI.

È in vendita

la sesta edizione del

**PRONTUARIO
DI PRONUNZIA
E DI ORTOGRAFIA**

compilato dall'Ecc. Bertoni e dal Prof. F. A. Ugolini

EDITO DALL'«E.I.A.R.»

Inviare le richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
TORINO - CORSO VALDOCCO, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla bodoniana L. 13.

LA MUSICA LEGGERA E IL SUO MIGLIORAMENTO

I giornali quotidiani già hanno fatto cenno di un disegno di legge approvato nei giorni scorsi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, per il disciplinamento della musica leggera, e di una riunione tenuta, sullo stesso argomento, al Ministero della Cultura Popolare, presente il Ministro, autorevolmente intervenuto anche in questo importante settore della vita musicale.

La così detta musica leggera, costituita essenzialmente da canzonette, è un genere di vasta utilizzazione per il largo e continuo uso che di essa fanno le orchestre, i complessi di avanspettacolo, le compagnie di riviste, il cinema, la radio, la fonografia.

Di qui l'importanza del genere date le vaste correnti di pubblico che mostrano gradirlo e gli interessi economici che coinvolge in rapporto ai diritti di autore, anche sotto il profilo della esportazione (molte canzonette moderne di autori italiani hanno avuto ed hanno una diffusione in tutto il mondo).

Il disegno di legge approvato dalla Commissione Legislativa della Cultura Popolare (relatore il consigliere naz. Chiodelli) mira al miglioramento ed allo sviluppo della produzione delle canzoni specialmente per ciò che riflette i testi letterari. L'azione che il Ministero della Cultura Popolare intende svolgere è di duplice ordine; l'uno di carattere per così dire negativo e repressivo, che consiste nel togliere dalla circolazione, mediante l'intervento dei Prefetti, quelle canzoni che contengono frasi o parole equivocate, triviali o idiote e che non abbiano nel testo un minimo di decoro tanto per il concetto quanto per la forma; l'altro di carattere positivo e di incoraggiamento da svolgersi mediante assegnazione di premi alla produzione di maggior pregio.

Il disegno di legge ed i provvedimenti che ne conseguono sono stati accolti con favore da tutti gli interessati, particolarmente dall'Eiar, che è fra i maggiori « consumatori » di questo tipo di musica e che da tempo auspicava un provvedimento del genere, e ne aveva sostenuto la necessità in seno alla Commissione incaricata degli accertamenti e degli studi preparatori delle disposizioni in parola, intesi a disciplinare, con norme precise e di carattere generale, la produzione delle canzoni, produzione che non interessa soltanto la radiodiffusione, ma tutte le forme di spettacolo nelle quali è inserita. Il provvedimento che è stato preso è quanto mai opportuno dato che i molti sforzi fatti dall'Eiar per selezionare il repertorio (nella scelta del quale non poteva evidentemente che attingere a quello offerto dagli autori ed editori) e per attuare le forme sempre più opportune di esecuzione (formazione di appositi organici orchestrali, allestimento di gradevoli strumentazioni, addestramento dei cantanti, ecc.) nonché i concorsi lanciati da riviste e giornali, non avevano dato finora che dei risultati parziali.

Nella riunione tenuta dal Ministero della Cultura Popolare, riunione alla quale erano presenti con il Ministro Pavolini ed il Vice Segretario del Partito Mezzanotte, il Direttore Generale del Teatro ed i rappresentanti delle maggiori organizzazioni interessate al problema (O.N.D., Eiar, ecc.) ed alla quale parteciparono i principali autori di canzoni, musicisti e poeti, i direttori di piccole e grandi orchestre specializzate, il problema delle canzoni ha dato motivo ad una serie di interessanti discussioni tanto artistiche quanto tecniche.

E' stato da tutti ammesso che la musica sincope, che dà il ritmo alle canzoni di oggi, ha subito nel nostro Paese tale evoluzione da acquistare il diritto di cittadinanza, così vivo e abbondante è stato l'innesto della nostra vena melodica.

Ed è stato pure riconosciuto che pur essendo necessario procedere ad un disciplinamento e ad un miglioramento della produzione, non si può pensare a sopprimerla almeno sino a quando non siano tenute fuori altre forme di composizioni moderne oggi inesistenti, perché si tratta di un

tipo di musica che è entrato pienamente nel gusto del pubblico e verso il quale è orientata tutta la nostra produzione, quella regionale tradizionalissima compresa. Basta ricordare che anche la produzione Piedigrotta si è negli ultimi anni orientata verso lo stesso genere.

Anche in Germania si sono levate voci tendenti all'abolizione della musica di ritmo tipicamente moderno; ma nessun provvedimento di tal genere è stato preso al riguardo dalle autorità del Reich, soprattutto per non contrastare le richieste di canzoni pervenute all'ente radiofonico da tutti i combattenti. Un fatto che avviene anche in Italia come l'Eiar può documentare con le numerose richieste che continuamente gli pervengono dal fronte per i programmi trasmessi per le Forze Armate.

A questo proposito non è superfluo ricordare quanto ha scritto nel settimanale Das Reich il Ministro della Propaganda del Reich dott. Goebbels, nonché la richiesta pervenuta all'Eiar da parte della Radio germanica di una trasmissione settimanale di un'ora di musiche di canzoni eseguite dalle orchestre specializzate dell'Eiar stesso e da includere nelle trasmissioni di musica ritmica diffuse normalmente dalle stazioni del Reich.

Scrivete il dott. Goebbels:

Il nostro popolo è oggi talmente preso dal suo lavoro di guerra che può esigere con diritto di essere distratto nelle sue poche ore di riposo, di essere liberato dalla serietà della vita di ogni giorno, e di trovare in un piacevole divertimento un certo equilibrio con le dure necessità del tempo. Questo non ha niente da fare con leggerezza o frivolità. E' semplicemente un naturale quanto necessario compenso di tutti gli aggravi. Non è un semplice caso, che il maggior numero di richieste di programmi radiofonici leggeri siano espresse proprio dal fronte, al quale certamente non si può fare rimprovero né di leggerezza, né di frivolità di fronte alle esigenze della guerra. Il numero dei filosofi che si piazzano con tranquillo stoicismo di fronte all'eroico destino di una Nazione è ben esiguo nel nostro popolo. Al momento opportuno i nostri soldati e lavoratori combattenti e lavorano pieni di entusiasmo. Però la parte della giornata che loro resta, la vogliono illuminare con una parvenza di allegria e per quanto suoni assurdo in tempo di guerra vogliono provare anche un po' di gioia di vivere. Essi sono radunati alla sera negli accampamenti, nel ricevere i provvisori oppure nelle caserme improvvisate. Non hanno il tempo, e anche se lo volessero non hanno la tranquillità, per ascoltare una musica lunga e pesante. Scrivono a casa, chiacchierano, leggono, attendono e così fra mezzo vorrebbero sentire un po' di musica, ma musica leggera, divertente, insinuante, musica che non impegni e di fronte alla quale non si commette un sacrilegio se si raccontano anche due barzellette, o se viene fatto uno scherzo. Chi non concederebbe loro questo innocente divertimento e chi sarebbe tanto farisai da negare di non aver mai provato occasionalmente dei simili desideri?

Per continuare la guerra abbiamo bisogno di un popolo che sappia conservare il proprio buon umore. Non si vincono le battaglie scorrendo malinconicamente la testa. Soltanto chi non conosce l'animo del soldato non può capire come mai un anno fa, durante le offensive in occidente, alla sera dopo lunghe e sanguinose giornate negli accampamenti si suonava il grammofoono oppure si cercavano alla radio musiche di valzer, di ballo o di canzonette. E che i nostri piloti allorché sono di ritorno da un volo sull'Inghilterra, cercano sulla scala delle stazioni tedesche una ricreazione leggera e allegra, è ancora un segno che anche il più duro cuore umano cerca un compenso dopo una grave fatica. Noi non siamo, o come appaiono bugiardi e sentimentali nei romanzi. A noi piacciono molto di più così come essi sono in realtà. Non vorremmo nemmeno averli diversi. In fondo non occorre nemmeno cambiarli molto, soltanto

dobbiamo dar loro ciò che necessitano. Quelli che nelle ore difficili non sanno vedere la vita e non sanno prenderla dal lato ottimistico, non sapranno mai cavarsela; e venire a capo dobbiamo ben tutti. Non soltanto i filosofi, no, ma tutto il popolo deve saperne venir a capo. Nessuno di noi può passarcela gratuitamente. In tempo di guerra tutto è necessario e importante, tutto ciò che rafforza la posizione interna della nazione e aumenta la forza per lottare; tutto ciò che rialza il morale, e che fa liberi, aperti, sinceri. Allorché poco tempo fa ordinammo l'alleggerimento dei programmi radiofonici ci arrivarono subito delle valanghe di lettere: dalla Grecia, dalla Norvegia, dalla Francia, dai nostri campi di aviazione in occidente, dalle nostre navi di guerra e dagli attendamenti dell'Africa settentrionale. Il contenuto di queste lettere era un'unica parola: « bravi! ». Questo « bravi » esclamato in coro da migliaia di voci fu una conferma della opportunità del nostro provvedimento e bilanciò anche la protesta di certi circoli musicali seri che si fecero sentire in qua e in là.

Nella discussione appassionata e vivace che si è svolta al Ministero della Cultura Popolare è stato unanimemente constatato che la produzione delle canzoni ritmiche esige una revisione accurata per quanto riguarda le parole, al che provvederà l'applicazione della Legge sopracitata, e la eliminazione dalla musica di ogni tendenza spiccatamente esotica, da evitarsi particolarmente con opportune forme di orchestrazione e di modo di cantare degli artisti.

Al riguardo il Ministro Pavolini si è compiaciuto dell'attiva opera che a tale scopo è stata svolta dall'Eiar in questo campo, ed ha dato le direttive perché una analoga azione venga svolta anche negli altri settori dello spettacolo ed in modo speciale del cinematografo dalla cui produzione di film si ricava una buona parte delle canzoni che vengono trasmesse dalla Radio.

(Non sarà qui inopportuno ricordare che il compito dell'Eiar in materia di canzoni non è dei più semplici poiché nonostante la notevole riduzione del numero delle ore di programma dedicate a tali composizioni, sono, ogni mese, migliaia e migliaia le canzoni che devono essere trasmesse e minima è la disponibilità di composizioni melodiche di tipo regionale particolarmente napoletano che possono essere comprese. E a ciò è dovuto il fatto che con l'applicazione dei vari criteri di selezione rimane uno scarso numero di pezzi rispetto alle necessità, con la conseguenza di inevitabili ripetizioni).

A fianco di tal genere di canzoni-babili, si dovrà, secondo la direttiva ministeriale, fare ogni sforzo per far nascere e sviluppare una canzone moderna tipicamente italiana nella forma musicale e nel canto. A tal fine e con riguardo alle esigenze del futuro, quando sarà cessato lo stato di guerra, è stato anche fatto autorevole invito ai musicisti ed ai poeti ed a quanti si interessano di musica da ballo, di voler studiare ed ideare nuovi tipi di danze con carattere spiccatamente italiano, danze le quali abbiano quei requisiti di popolarità e di aderenza alla oderna sensibilità e possano essere sostituite a quelle esistenti oggi. Richiamare il vecchio può essere utile, ma ciò che importa è creare del nuovo. Il cons. naz. Mezzanotte ha fatto poi alcuni importanti rilievi che hanno servito ad affermare e chiarire i criteri da applicarsi. Quindi il Ministro Pavolini ha riassunto la discussione impartendo delle direttive, e con un fervido invito, rivolto soprattutto agli autori, ad attuare tutti i mezzi intravisti per un miglioramento della produzione di canzoni.



Il quartetto « Cetra »

CRONACHE E AVVENIMENTI

TRE discorsi sono stati pronunciati nel corso di questa settimana, in ordine di tempo, da Stalin, da Churchill e da Hitler. Di fronte alle menzogne del primo e al vaniloquio del secondo stanno le realistiche azzardatezze del Führer basate su dati di fatto, cioè sulla irresistibile marcia delle armate dell'Asse sul territorio conquistato, sulle perdite inflitte al nemico, sull'enorme bottino catturato. Chiunque abbia avuto occasione di meditare i testi dei tre discorsi, trasmessi e commentati attraverso tutte le ripercussioni internazionali dal "Giornale Radio" dell'Eiar, si sarà convinto che, oltre tutto, le parole del Führer spaziano in un superiore ordine di serietà morale e di verità storica. Lo zar rosso ha ammesso che la Russia si trova alla soglia di avvenimenti decisivi, che Pietroburgo è in una situazione difficile e che la stessa Mosca è minacciata. Circa le cause della sconfitta subita, Stalin ha accennato alla mancanza di un altro fronte in Europa e al fatto che la Russia difetta di carri armati e di un numero adeguato di aeroplani. Il suo compagno Churchill, anziché rispondere alle esplicite richieste fatte all'Inghilterra di creare un secondo fronte in Europa per soccorrere i rossi ormai sulla via della sconfitta, si è limitato a dichiarare che la Gran Bretagna non è più sola, avendo da una parte la Russia che combatte disperatamente e dall'altra gli Stati Uniti che forniscono quanto è necessario alla guerra. Perciò, egli ha concluso, noi ci troviamo oggi in buona compagnia. Ma non si sa se altrettanto possano dire i bolscevichi i quali fidarsi ancora, ormai alla fine delle loro aspettative, Hitler, che ha tra l'altro esaltato il contributo italiano alla lotta antibolscevica e l'illuminato pensiero politico del Duce, ha smontato con l'evidenza di quanto finora è avvenuto le invenzioni nemiche. Contro le assurde cifre di Stalin sulle perdite rispettive, egli ha elencato i tre milioni di 600 mila prigionieri russi, un numero per lo meno eguale a caduti e un numero incalcolabile ma senza dubbio superiore di feriti. Otto o dieci milioni di bolscevichi sono stati messi fuori combattimento. Se le cifre di Stalin fossero esatte, e non quelle di Hitler, perché mai i russi avrebbero dovuto ritirarsi per oltre millecinquemila chilometri? Perché sono i tedeschi a trovarsi alle porte di Mosca e non i russi alle porte di Berlino? Poiché il Senato degli Stati Uniti ha approvato, con una debole maggioranza, il progetto di legge per l'armamento e l'invio di navi americane nelle zone di guerra, il Führer ha ammonito che ogni nave carica di materiale bellico destinata ai nemici dell'Asse sarà silurata. Circa l'ordine impartito da Roosevelt di sparare sulle forze navali dell'Asse, Hitler ha affermato di aver dato ordine alle navi tedesche di non sparare appena vedono navi americane ma di difendersi qualora siano aggredite.

Per quanto riguarda i progressi compiuti dalla lotta contro il bolscevismo basterà ricordare che la Crimea è stata quasi totalmente occupata essendosi i rossi asserragliati nell'assediate Sebastopoli. Le Armate dell'Asse premono sul basso Don dopo aver gettato teste di ponte oltre il Donetz. Nel settore di Mosca l'attacco prosegue oltre Tula e Kalinin. E' stato inoltre espugnato, più a nord, l'importante nodo di comunicazioni di Tichvin. L'azione iniziata il 4 novembre dal nostro Corpo di spedizione in Russia per la conquista di un'altra importante zona industriale nel bacino del Donetz, si è conclusa con la piena vittoria delle armi italiane dopo una lotta accanita e cruenta. I nostri sommergibili in Atlantico hanno affondato finora cinquecentomila tonnellate di naviglio nemico.

CONVERSAZIONI DELLA SETTIMANA

Anche nella passata settimana il commento ai fatti del giorno è stato seguito con crescente interesse. Si sono alternati ai nostri microfoni per questa rubrica: Mario Appellus, Rino Alessi, Giovanni Ansaldi, il ten. colonnello di Stato Maggiore Vincenzo Longo, e il cons. naz. Gherardo Casini. Martedì 4 novembre, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno universitario, ha parlato il Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai. Sono proseguite con il solito interesse le rubriche cinematografica tenuta da Mino Diotti, teatrale



Cascia: il microfono dell'Eiar nella Chiesa di Santa Rita.

tenuta da Mario Corsi e da Enzo Ferrieri, nonché quella dell'economia domestica. Le conversazioni militari della settimana sono state autorevolmente tenute dal ten. col. di Stato Maggiore Oete Blatto che ha parlato dell'«Organizzazione del successo in guerra» e dall'amm. Giuseppe Fioravanzo che ha parlato su: «I motivi mediterranei, ideali e imperiali della guerra». Una interessante illustrazione dell'attività corporativa in tempo di guerra è stata tenuta, domenica scorsa, dal cons. naz. Bruno Biagi.

AL SANTUARIO DI SANTA RITA DA CASCIA

A Cascia, nella mistica soavità del paesaggio umbro, sorge il Santuario di Santa Rita, definita per elezione «la Santa degli Impossibili». La vita della Santa, sposa e madre infelice, palpita ancora nel sereno raccoglimento del chiostro, nella pace indolabile del Santuario, meta di innumerevoli pellegrini che, incuranti dei disagi del viaggio, molte volte fatto a piedi, si recano in ogni stagione dell'anno a venerare le spoglie della grande Taumaturga, ad implorarne la protezione, ad esprimere la loro riconoscenza per le grazie ricevute. La radiocronista ha piamente visitato i vari ambienti dove la Santa visse in obbedienza: il coro dove entrò per virtù divina accompagnata da uno splendore soprannaturale, la cella dove rapita in estasi ricevette sulla fronte la spina che si era staccata dalla corona di Gesù Crocifisso, il cortile antico dove fiorisce una vite miracolosa. La Madre Superiore ha benevolmente acconsentito a parlare di Santa Rita alla radiocronista che ha quindi interrogato, tra i pellegrini presenti, un soldato ed una madre. Il reduce, con fervida fede, ha accennato alla costante protezione concessagli dalla Santa nei mesi di trincea; la madre ha espresso la sua commossa imperitura riconoscenza per la miracolosa guarigione della figlia Maria, colpita da meningite. Nel modesto Santuario (un grande tempio è attualmente in costruzione) i fedeli si inginocchiano e pregano abbandonandosi fiduciosi alla bontà, alla clemenza della Santa invocata anche nei casi più disperati. Dal coro giunge la voce sommessa delle monache che cantano: «è un canto dolce ma un po' velato, che sa di clausura... Il mistico itinerario verrà trasmesso lunedì 17 novembre, alle ore 21.35, dalla Stazione del primo programma.

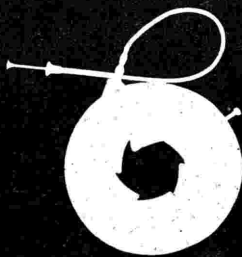
Si è spenta a Bologna la signora Romana Casali Lodi, madre di Pio Casali, direttore del «Giornale Radio» dell'Eiar. Madre di sette figli, la veneranda signora fu donna di nobilissimi sentimenti e dedicò interamente la vita al culto della famiglia. Ai figli disolati, e specialmente al carissimo camerata e collega Bott. Pio Casali, l'Eiar esprime, con profonda comprensione del suo lutto, affettuose, commosse condoglianze.

MONOPOL



MARTINAZZI

fotografate...?



vi interesserà la rivista

Note fotografiche

in vendita nelle edicole a L. 2,50

Per l'abbonamento annuo

inviate L. 24

alla amministrazione della rivista

Milano via General Govone 65

LE TRASMISSIONI SPECIALI

NOTIZIE DA CASA E A CASA

Chi vive per necessità di lavoro la vita radiofonica avrebbe dovuto avere un'anima di sasso per non sentire, al di fuori dell'intrecciarsi infinito delle voci volanti nello spazio, le innumerevoli voci che non arrivano ad appoggiarsi su un'onda per partire da una casa ed arrivare ad un orecchio di soldato: sono le voci delle famiglie che cercano, che chiamano, attraverso lo spazio, i cuori dei combattenti: sono le voci di loro stessi che vogliono farsi sentire dai loro cari. Sono forse palpiti soltanto, per ora ancora che voci: desideri, voti, sogni, speranze: qualcosa che si pensa, senza credere alla possibilità che si veda. Invece lo studio e la cura delle autorità, dei dirigenti e dei tecnici dell'Eiar hanno avverato quel sogno.

Quelle voci, per farsi intendere, debbono tramutarsi in parole scritte, fare una certa loro strada, e diventare tre o quattro righe su un foglietto che arriva all'Eiar: poi bastano pochi secondi perché facciano il giro di mezzo mondo. In un attimo, partono e arrivano. Sono queste le notizie da casa. Vogliamo essere precisi, anche se ripetiamo cose già note: le notizie da casa vengono trasmesse per le Forze Armate su tutte le onde medie attualmente in funzione, tutti i giorni feriali, dalle ore 11.15 alle 11.35 e dalle ore 16 alle 17. Per le Forze Armate dell'Impero, la trasmissione delle notizie da casa che le riguardano, è effettuata sulle onde corte di m. 25,40 e m. 30,74, tutti i giorni dalle ore 19,30 alle 20.

Queste notizie, come è stato altra volta spiegato, vengono scritte dalle famiglie e indirizzate al podestà dei rispettivi Comuni, i quali ne curano l'invio all'Eiar. L'ulteriore necessità dell'esame delle corrispondenze da parte dei Ministri militari competenti è determinata da ragioni di riservatezza così evidenti che non occorre specificarle.

Ma oltre i militari d'ogni arma, terrestre, aerea e navale, la guerra investe anche altre persone non militari, che per il luogo dove si trovano e per le funzioni che d'impegnano sono soggette alle stesse condizioni di vita dei militari: si tratta dei lavoratori civili e marittimi lontani dalla Patria. Hanno bisogno anche essi di ricevere notizie da casa: e la Radio provvede anche a loro. In questo modo: ai lavoratori civili nell'Impero le notizie da casa vengono trasmesse sulle onde corte di m. 25,40 e di m. 30,74 tutti i giorni: ma il lunedì, il mercoledì, il venerdì e la domenica, dalle ore 18,45 alle ore 19,30; e il martedì, il giovedì e il sabato, dalle ore 19 alle 19,30. Ai lavoratori marittimi in Estremo Oriente la trasmissione viene effettuata sulle onde corte di m. 19,61 e di m. 15,31 tutti i giorni, dalle ore 15,10 alle 15,20; per quelli che si trovano nel Medio Oriente, sulle onde corte di m. 25,40 e di m. 19,61 tutti i giorni, dalle ore 16,50 alle 16,57; e infine per i Lavoratori marittimi nell'America Latina sulle onde corte di m. 15,31, tutti i giorni dalle ore 19,30 alle 18,45.

Le famiglie di questi lavoratori civili e marittimi debbono inviare le notizie da trasmettere, viste dai rispettivi Podestà, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione, piazza Nicotina, 1 - Roma, a cura del quale ufficio è organizzata la trasmissione di notizie da casa per i lavoratori civili e marittimi. Da quanto ci risulta, da informazioni nostre, questo complesso di servizi funziona perfettamente dal punto di vista tecnico: quando non ha l'efficacia desiderata, la causa sta nel fatto che



Giacomo Lauri Vulpi.

il destinatario non è in ascolto o non ha l'occasione d'incontrarsi con conoscenti o amici o camerati in ascolto; e in questo caso, del resto assai raro (le notizie da casa prima o poi arrivano quasi sempre al destinatario), non c'è colpa di nessuno. L'ottimo funzionamento è un motivo di grande soddisfazione per chi organizza questi servizi, perché oltre il compiacimento di vedere una macchina complicata e delicata fare il compito suo, c'è quello più nobile e intimo di vedere e di combattere un beneficio, che può essere: un aiuto morale, un appoggio spirituale, quasi una medicina dell'anima, in ogni caso gradevole e utile.

Ma il problema delle notizie da casa una volta risolto, ne suscitò subito un altro: quello delle notizie a casa. Ad esso le Autorità militari e la Direzione dell'Eiar si dedicarono con particolare studio



Mercures - 4955

La sua difficoltà maggiore è la raccolta fra le truppe combattenti delle notizie dei singoli alla spicciolata. E' vero che essi hanno il vantaggio di poter raccogliere direttamente al Comando del proprio reparto e in sostanza di valersi non della posta militare comune ma, in certo modo, della posta d'ufficio; la quale cammina più presto per la semplice ragione che va tutta a un solo indirizzo, che è il Ministero della Guerra. Da questo poi all'Eiar il tragitto è brevissimo: la trasmissione non presenta difficoltà di sorta e la ricezione è la più agevole, in quanto le notizie a casa da parte dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe, vengono trasmesse tutti i giorni, compresa la domenica, su tutte le onde medie attualmente in funzione, dalle ore 7,45 alle 8,15 ed eventualmente, quando occorre, ma non la domenica, anche dalle 8,30 alle 9 e inoltre tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle ore 18 alle 18,15.

Altre notizie a casa soggette a vicende più anormali ed imprevedibili sono quelle dei militari e dei civili che si trovano nell'Impero, e questi ultimi precisamente nella zona di Gondar. Per essi non c'è orario. Quando arrivano, e appena arrivano, se ne preannuncia e, nel minor tempo possibile (per solito dall'oggi al domani), se ne eseguisce la trasmissione.

Un altro servizio di guerra di particolare e delicata complessità è quello della trasmissione degli elenchi dei prigionieri italiani. In questo caso le difficoltà risiedono nel fatto che occorre avere notizie precise e sicure che le vicende delle battaglie non sempre rendono agevoli se pure possibili. Unico organo che possa, anche attraverso autorità militari nemiche, disimpegnare la raccolta delle no-



I feriti di guerra, ricoverati negli ospedali di Venezia e di Trieste, salutano al microfono i loro cari lontani durante una trasmissione di Radio Igea.

Cognac Buton

Vecchia Romagna

Acquistate

Cognac Buton Vecchia Romagna nelle sue gabbiette originali da 3 bottiglie, dotate di speciali, eleganti regali per la casa e per le signore.

10 Completi da tavola per 12 persone composti da:

1 Servizio in bronzo paccellato d'oro a scelta blu e oro o bianco e oro.

1 Servizio di bicchieri di cristallo intagliato.

10 Necessari da viaggio di lusso composti di una valigia in finissimo cuoio grasso naturale per signora e idem per uomo.

10 Bar per famiglia in legni pregiati e cristallo.

10 Fonoradio di lusso marca "La Voce del Padrone".

10 Servizi completi da gioco in astuccio finissimo.

2000 Astucci con bottiglia Cognac Vecchia Romagna, e un buono per un biglietto di una Lotteria Nazionale.

7950 Astucci con bottiglia Cognac Vecchia Romagna.



l'izio è la Croce Rossa; ed è appunto la Croce Rossa Italiana che organizza la trasmissione di tali elenchi, trasmissione che viene effettuata tutti i giorni, su tutte le onde medie attualmente in funzione, dalle ore 15 alle ore 15.25. La corrispondenza inerente a questa trasmissione deve essere inviata dagli interessati alla Croce Rossa Italiana, Ufficio Prigionieri, Ricerche e Servizi connessi, via Pignatelli, 6 - Roma.

Ma la funzione di ricevere, suddividere e trasmettere le varie notizie, per quanto senza dubbio la più eminente e vicina allo scopo tra i compiti che in questo settore l'Elar si è assunto, si esaurirebbe in se stessa se ad essa non si integrasse un'altra funzione, di ordine strettamente burocratico, ma di una utilità che i fatti dimostrano ogni giorno più vasta: quella di raccogliere le notizie trasmesse in ampi schedari, contenenti il maggior numero possibile di dati; questo per poter in qualsiasi momento e, si può ben dire data l'organizzazione raggiunta, nello spazio di un momento, dare alle famiglie conferma o precisazione dell'avvenuta trasmissione di una notizia, di un nome, di un dato non percepito all'ascolto. Ciò tanto per le notizie a casa come per le notizie da casa riguardanti i militari, che vengono schedariate a cura degli uffici dell'Elar. Le notizie da casa sono dirette ai lavoratori civili e marittimi in A.O.I. e ai lavoratori marittimi in porti stranieri, viene invece tenuto dal Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione, l'Ufficio Prigionieri, Ricerche e Servizi Connessi della Croce Rossa Italiana provvede infine a schedariare i nomi dei prigionieri italiani che vengono quotidianamente trasmessi.

Questi sono nel settore delle notizie a casa e da casa i servizi di guerra dell'Elar; questa rassegna li presenta però in termini così semplici da non lasciare immaginare la complessità organizzativa. Ora la funzione di corrispondenza si è spostata, non soltanto verso un piano di interesse personale e collettivo nello stesso tempo, ma soprattutto verso una idealità luminosa, al centro di un movimento di affetti e di pensieri che si incrociano fra antenne e microfoni nei palpitanti più umili e più grandi di un popolo che combatte. La vita della Patria nel cimento della guerra è protezione per noi, nei mari, sulle terre dei continenti, ma per mille e mille richiami di ogni affetto ha le sue radici nella piccola casa della famiglia, nella breve terra del campo. A questi richiami, nel palpito dei cuori di chi combatte e di chi aspetta, la Radio dà una concreta e sensibile realtà: e in questa realtà si esprime, in comunione di affetti e di volontà, la solidarietà nazionale tra popolo e Forze Armate.

PER LE FORZE ARMATE

La settimana testé decorsa è stata contrassegnata da tre avvenimenti attuali d'eccezione, che hanno dato ai programmi dedicati alle Forze Armate, e in particolare a quello che non ha certo sfuggito ai nostri ascoltatori. Va per prima ricordata la speciale trasmissione di martedì 11, dedicata alla celebrazione del genetliaco della Maestà del Re Imperatore, ricorrenza che il maggiore Francesco Sapori ha ricordato con austera e reverente parola di soldato. Per l'occasione il programma musicale ha avuto l'impronta dell'eccellenza, con l'intervento del tenore Giacomo Lauri Volpi, il quale si è anzitutto rivolto con cordiali espressioni ai camerati in ascolto (il celebre artista è anche maggiore dell'Esercito) ed ha poi cantato come lui può e sa alcuni brani del suo repertorio lirico e da camera. L'eco di questa trasmissione era ancora vivo nell'animo degli ascoltatori che ecco, nel programma di venerdì 13, la trasmissione di Radio Viviani, che illustre artista del teatro lirico: il soprano Mercedes Caspi, che ha dedicato ai soldati d'Italia, tra i quali è ben conosciuta, alcune romanze, che ha interpretato con arte squisita. Dopo questi due « assi » della lirica, la trasmissione di venerdì 14 ha visto al microfono addirittura una intera Compagnia del nostro teatro comico distriale, e precisamente la compagnia di Radio Viviani, che dopo alcune fervide e commosse parole dirette dal famoso attore ai nostri camerati, ha recitato con vivace e gustosa interpretazione un atto dello stesso Viviani, « Vetturini da nolo », riproducendo un episodio di vita napoletana d'altri tempi. Agli artisti tutti che hanno gentilmente portato, nella settimana scorsa, la compagnia di Radio Viviani, un accento artistico così elevato, l'Elar rinnova ancora da queste pagine i suoi ringraziamenti.

Nella settimana che va dal 17 al 22 novembre appariranno fra i volenterosi smaniosi del microfono nelle ore dedicate alle Forze Armate, un signore mellifluido e solido: il 19; e un impresario di pubblicità commerciale il 20; senza contare il protagonista della scenetta di lunedì 17, in fun-

zione di presentare alle canzoni che eseguirà l'Orchestra Cetra; senza contare il dramma personale del presentatore e della sua Teresina che Angelo Migneco inserirà fra le canzoni che saranno eseguite dall'Orchestra diretta dal M^o Vaccari martedì 18. Al complesso caratteristico italiano del M^o Prat, toccherà mercoledì 19 il solido soldato signore, quello come collettore, nell'esecuzione delle canzoni. Giovedì 20 il presentatore resterà solo, e si venderà con un monologo di sue « divagazioni », per « servire » le canzoni dell'orchestra d'archi. E venerdì 21, il M^o Angelini con la sua Orchestra eseguirà le canzoni presentate in stile pubblicitario. Sabato 22 alle richieste di canzoni sarà, come di solito, risposto con il repertorio desiderato. Nella trasmissione di mercoledì 20 al microfono il colonnello Ugo Marchini per trattare, nelle « Parole di ufficiali ai soldati », un tema di vivo interesse: « Da irredenti a soldati d'Italia nella Russia in fiamme ». Ricordiamo che ogni giorno (eccetto la domenica) vengono trasmesse anche nell'ora delle Forze Armate, che ha inizio alle ore 16, le « notizie da casa ». La domenica, la trasmissione ha inizio all'ore 17.30 e comprende sempre la « Rassegna » di G. Ansaldo, oltre un programma musicale.

RADIO GIL

Domenica 9 novembre la trasmissione di Radio Gil ha avuto luogo dalla Sicilia. I giovani organizzati del Comando federale di Palermo si sono presentati al microfono con un divertente programma di canzoni e musiche. Ad alcuni dialoghi dedicati alle descrizioni di Palermo si sono alternati melodiosi motivi delle più caratteristiche canzoni siciliane; una fanfara pure composta dai giovani della Gil ha trasmesso alcune marce, un complesso di fisarmoniche ha eseguito noti motivi. La trasmissione si è chiusa con i saluti di Ballila e Piccole Italiane di Palermo ai babbi combattenti. Anche in questa trasmissione ha fatto la sua apparizione al microfono un Ballila « pescato ». Queste curiose interviste riescono sempre divertenti, quanto si tratta di ragazzi presi a casa nella via di una qualsiasi città in un qualsiasi momento, e portati al microfono. Abbiamo sentito così qualche settimana fa un ragazzo apprendista barbiere che ha parlato con molta disinvoltura del suo mestiere. Generalmente questi ragazzi presi alla sprovvista giunti al momento solenne della trasmissione sono un po' emozionati. L'apprendista barbiere non è rimasto però così entusiasta che ha dichiarato agli ascoltatori di aver deciso di voler abbandonare la sua professione per quella di artista della radio. Un giovane fioraio « pescato » invece in un negozio di Roma ha parlato con disinvoltura dei fiori e dell'... discutibile gusto dei clienti. Ogni domenica poi l'allegrissimo Paolo s'incarica di rispondere a numerosi lettere che Ballila e Piccole Italiane inviano a Radio Gil. Ha avuto luogo inoltre la terza trasmissione speciale organizzata dal Comando Generale e dedicata alla Gioventù Ustascia di Croazia. L'argomento svolto questa volta è stato « Scuola e palestra ». Gli ascoltatori delle trasmissioni domenicali sono in attesa della divertente « sorpresa » a puntate già annunciata, che prossimamente avrà inizio.

RADIO IGEA

Da qualche domenica ognuna delle trasmissioni per i nostri gloriosi feriti si chiude con le notizie che essi stessi inviano ai loro cari. Domenica 9, fu la volta di alcuni feriti degli Ospedali di Venezia e di Trieste, che dissero al microfono i loro saluti e i loro sentimenti, come sempre riaffermando e la ferezza del dovere compiuto e la saldissima fede nella vittoria. Parole semplici e forti di umana affettuosità e di militare dignità. Altre « notizie a casa » dei feriti saranno trasmesse domenica prossima 16 novembre.

La conversazione di Fulvio Palmieri, che di consueto apre la trasmissione, ebbe domenica scorsa per tema *Una carriera difficile* e prese occasione dai discorsi di Stalin e di Churchill e di Roosevelt. Prima delle canzoni che costituiscono il programma musicale e furono intramezzate da un prezioso disco di Gigli (« Che gelida manina » della Bohème), fu al microfono Fabrizi, che raccontò in una delle sue caratteristiche scettiche monologate il dramma quotidiano del tranviere. Naturalmente fu comico. E fedele al precetto che il riso fa buon sangue, Radio Igea non trascura di comprendere nei suoi programmi la nota allegra. Ad ogni trasmissione viene assicurata la collaborazione di egregi artisti: e anche domenica 16, alla consueta ora — le 14.15 — Radio Igea presenterà un programma attraente, fra le « Parole ai feriti » e le loro « Notizie a casa ».

QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE. Su tutte le onde medie attualmente in funzione: nei giorni festivi dalle ore 11.15 alle ore 11.30 e dalle ore 14 alle ore 17; la domenica dalle 17.30 alle 18.30.

PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. Tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 20 su onde di m. 25.40 e di m. 30.74.

TRASMISSIONI DI NOTIZIE DA CASA PER I LAVORATORI CIVILI.

a) Per i lavoratori civili nell'impero: su onde corte di m. 25.40 e di m. 30.74 — il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 18.45 alle ore 19.30; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 19.30.

b) Per i lavoratori marittimi nell'Estremo Oriente: su onde corte di m. 19.61 e di m. 15.31 — tutti i giorni, dalle ore 15.10 alle ore 15.20;

c) Per i lavoratori marittimi del Medio Oriente: su onde corte di m. 25.10 e di m. 19.61 — tutti i giorni, dalle ore 16.55 alle 16.57;

d) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina: su onde corte di m. 15.21 — tutti i giorni, dalle ore 18.30 alle ore 18.46.

RADIO SCOLASTICA. Su tutte le onde medie attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Elementare: dalle ore 10.45 alle ore 11.45 — lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, venerdì 21, sabato 22.

b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: dalle ore 10 alle 10.30 — giovedì 20;

c) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: dalle ore 10.30 — venerdì 21, sabato 22.

RADIO GIL. Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15.30.

RADIO IGEA. La domenica su onde medie di m. 246.5 — 263.2 — 420.8 e di m. 14.15 alle ore 15.

RADIO RURALE. Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18.20 alle ore 18.30, il martedì e venerdì dalle 18.30 alle 18.55.

RADIO SOCIAL. Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 12.30 alle ore 13, su onde di m. 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8.

PER LE DONNE ITALIANE. Trasmissione bimestrale il martedì dalle ore 12.45 alle ore 13, su onde di m. 246.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mese): il lunedì e il venerdì, dalle ore 19.25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO SCOLASTICA

Con le trasmissioni del 6 novembre, per le Scuole Medie, e del 10 novembre, per le Scuole Elementari, sono state riprese le trasmissioni del « Radiogiornale Ballila » e del « Radiogiornale Moschettieri a noi! ». Queste speciali trasmissioni che constano di tre parti: un notiziario di attualità, una scena centrale e una rubrica fissa finale, sono quelle che hanno maggior successo e suscitano maggior interesse tra i piccoli ascoltatori di Radio Scolastica. Questo successo e questo interesse si accentuano intorno ai personaggi delle rubriche finali: « Il custode Matteo » per il « Radiogiornale Ballila » e « Il cronista di Fiechetto » per il « Moschettieri a noi! ». A tali personaggi, che hanno ormai assunto un loro carattere e una loro fisionomia, gli alunni raccontano spontaneamente ed ingenuamente i loro piccoli croci e le loro prime preoccupazioni, partecipano le loro candide glorie, annunciano i progressi nello studio, confessano le monellerie e le birichinelle, partecipano, in tutte le numerosissime lettere, la loro aderenza al momento storico, il loro spontaneo spirito di sacrificio, e mandano — direttamente spesso, perché ne venga curato l'incontro — i loro doni ai combattenti.

Per le Scuole dell'Ordine Elementare, il 18 novembre, « uscirà » via radio un numero straordinario del « Radiogiornale Ballila » dedicato alle inique sanzioni. Il 19, si avrà la trasmissione di Radio Social, che « Voce ai canti della città d'Italia ». Segnaliamo inoltre: per le Scuole dell'Ordine Medio il secondo numero di « Moschettieri a noi! » e per le Scuole dell'Ordine Superiore la trasmissione di sabato 22 nella quale verranno illustrate la vita e l'opera di due grandi musicisti: Pierluigi da Palestrina e Gerolamo Frescobaldi.

RADIO RURALE

Nelle trasmissioni di argomento tecnico, o quanto meno di carattere leggermente istruttivo, si ritrovano spontaneamente alla Radio certe forme di discorso persuasive che si chiamavano una volta col posmo nome di eloquenza, la quale del resto comprendeva anche le più modeste espressioni del dialogo: e non si immagina quanto fosse complicato il modo di far giungere ai lavoratori sparsi nelle campagne i buoni consigli e le utili informazioni, che potevano interessare il loro lavoro. Per



Soltanto lo strumento di questa propaganda era il libretto, l'opuscolo, il foglietto: i quali avevano bisogno di una cosa difficile a quei tempi: che il contadino sapesse leggere con quella speditezza che consente di capire. La Radio ha semplificato tutto ciò; ma non ha per questo abbandonato l'uso degli espedienti più acconci a far capire le cose senza annoiare: uno degli espedienti più efficaci, ma non dei più facili, è lo sceneggiare (diciamo così per non dire più esultante «drammatizzare», che però potrebbe fare fraintendere) i buoni consigli e le informazioni utili. Domenica scorsa 9 novembre la scenetta trattò il tema (abbastanza facile per l'agricoltore ma piuttosto difficile per il drammaturgo) delle cure che si debbono avere per la concimatura. Ma fra Pippo, Emma e il Professore riuscirono a spiegare dilettevolmente la necessità di costruire la concimatura munita di una adatta pompa da colaticcio, senza la quale non si produce l'attento atto a ingrassare la terra in modo conveniente alle esigenze della coltivazione più produttiva ed a spiegare l'opportunità di coltivare i terreni già tenuti a pascolo che si tratta ora di adibire, quando sono adatti, alla semina del grano per provvedere alle maggiori necessità della Nazione in guerra. Altre minori informazioni furono date per l'utilizzazione delle alghe marine ad integrazione del foraggio per i bovini, i suini ed altri animali nelle zone agricole marine. Fu raccomandato pure l'allevamento delle galline Valdarno, che sono buone ovaiole e sono di facile trattamento. Un richiamo alla convenienza di coltivare il grano a ciuffi negli interfilari delle viti precedette poi un'utile ricetta: quella che insegna a fare la polenta di farina di castagne. Ben inteso che queste informazioni furono intramezzate da una ben nutrita trasmissione di belle e gradite canzoni, e del duetto della «Butterfly», cantato da Gigli e Toti Dal Monte. Il programma musicale sempre vario ed accurato arricchisce l'«Ora dell'Agricoltore» che ricorre ogni domenica alle 10.

RADIO SOCIALE

Cesare Zavattini, noto giornalista e scrittore, presentato il 5 novembre agli ascoltatori di Radio Sociale si è confidato con questi amici lontani, rivolgendosi principalmente ai padri, ed ha fatto un'interessante anticipazione letteraria. Dunque Zavattini sta scrivendo un libro per ragazzi e lo scrive, dice lui, per respingere la maligna insi-



La serie delle trasmissioni ricreative che, per iniziativa di Radio Sociale, saranno effettuate nei maggiori Stabilimenti industriali, si è iniziata alla Fiat di Torino dove operai ed operai, improvvisandosi attori, hanno svolto un riuscito programma di musiche e canzoni, inviando infine per radio un affettuoso saluto ai loro congiunti che combattono.

mazione dei suoi figlioli i quali certo pensano che papà non scrive un racconto divertente perché non ne è capace. Con poetica malinconia Zavattini ha poi parlato della fulminea evoluzione dei figli che ti coglie di sorpresa e sfugge anche al più ansioso e perseverante controllo paterno.

Fedele al suo programma di illustrare ed esaltare il lavoro italiano in tutte le sue diverse manifestazioni, non soltanto in Italia ma anche all'estero, Radio Sociale ha trasmesso, il 7 corr., un documentario sonoro registrato in un'officina berlinese in cui lavorano operai italiani. Intervistato dal radiocronista un ingegnere tedesco ha avuto parole di vivissimo encomio per questi nostri camerati che in terra germanica concorrono, con il loro esemplare contributo, a rendere più stretta l'amicizia che lega i due grandi popoli non soltanto sui campi di battaglia ma anche nei settori della produzione indispensabile per la saldezza del fronte interno. I lavoratori italiani dell'officina tedesca si sono quindi susseguiti davanti al microfono per inviare ai loro cari lontani una parola di saluto e di ricordo. Altra commovente trasmissione è stata



quella del 10 novembre dedicata ai Marinai italiani e germanici e nella quale era inserita una parte del programma registrato a Napoli in occasione della «Blinkfeuer Heimat» di cui abbiamo già altra volta parlato. Un marinaio ha detto una lirica dedicata alla gente di mare. Della Patria — dice il poeta — i marinai sono i figli prediletti, ma questa predilezione, aggiungiamo, è suscettibile di molte estensioni perché la Patria, predilige tutti i suoi figli di ogni arte e mestiere, di ogni arma e di ogni cinghio, che operano per la sua grandezza, in ogni campo. Per questo Radio Sociale ha trasportato i suoi microfoni nelle sonanti officine della Fiat dove è stato realizzato un simpaticissimo programma interamente svolto dalle operaie e dagli operai. Canzoni moderne e brani lirici, inni guerrieri e canti regionali sono stati eseguiti da quei bravi dilettanti con notevolissimo senso d'arte e di buon gusto. In fine alcuni operai hanno salutato i congiunti combattenti. Questa riuscitissima trasmissione apre una serie particolarmente interessante di documentari registrati che verranno effettuati nei maggiori stabilimenti.

PER LE DONNE ITALIANE

Ai combattenti di Gondar che tagliati fuori dalla Patria prendono sovente l'iniziativa di assalire il soverchiarante nemico nei suoi ridotti munitissimi, le donne d'Italia in una trasmissione organizzata il 15 novembre in collaborazione con i Fasci Femminili hanno inviato un ardente messaggio, di fede, di affetto, di riconoscenza. Ha seguito la lettura della rubrica «Calendario e Comunicazioni», sempre ricca di notizie riguardanti il Partito e di utili suggerimenti per l'economia domestica, la quale è particolarmente affidata alle donne, alla loro responsabilità, alla loro volontà di contribuire, anche a costo di qualche rinuncia, alla resistenza del fronte interno e ad un maggior benessere dei nostri soldati. Dopo una lieta parentesi musicale è stato trasmesso un documentario registrato che aveva per cagnotto: «Porto di ristoro in Libia», dove le Donne Fasciste si prodigano nell'assistenza dei Combattenti, liete di vivere tra i disagi, liete di concorrere, con la loro affettuosa opera di buone, intrepide sorelle, al raggiungimento della vittoria che è sicura. La prossima trasmissione dedicata alle Donne Italiane avrà luogo sabato 29 novembre alle ore 12.45.



In «Vetturini da nolo», un atto di sua creazione, Raffaele Viviani ha riprodotto un episodio della vita napoletana d'altri tempi, intrattenendo piacevolmente i camerati ascoltatori delle Forze Armate.

LA PRODUZIONE SACRA DI MOZART

Gli accenti religiosi nella musica del Settecento sono accenti vari. In prima metà del secolo fanno eccezione la musica di Händel e quella di Bach, i due che chiudono il grande periodo della polifonia, facendo rivivere nel moto degli strumenti e delle voci l'ispirazione e il magistero che avevano reso grandi le pagine del Palestrina e dei maestri del periodo aureo del contrappunto italiano.

Domandare a Mozart un'espressione religiosa che potesse eguagliare quella dei suoi immediati predecessori, sarebbe un chiederli qualcosa che egli non avrebbe potuto dare. Il rigore della fede, l'immagine della trascendenza divina, la visione del peccato, la speranza della salvezza che animano tante e tante pagine bachiane, sono sentimenti che l'immortale «Cantor» trasfonde nell'opera sua creando un formidabile mondo in cui risuonano tutte le voci dell'umanità, in cui il peccatore percuote e ripiomba su se stesso volgendo lo sguardo al cielo, umiliandosi, ma presentendo le future gioie che un giorno esalteranno il suo spirito. Vano sarebbe stato per un altro musicista tentare gli arditi canti, impossibile per un nuovo genio piegarsi ad aspirazioni delle quali egli non sentiva più la sublime grandezza.

L'espressione essenziale della produzione mozartiana non è il sentimento religioso. Eppure l'autore che seppe animare con tanta dolcezza tanta fantasia le immagini del suo teatro comico, che riuscì — specie nella produzione strumentale — a trasformare le tendenze della sua epoca, intuendone tutto l'avvenire drammatico, doveva lasciare l'impronta del suo genio anche nella musica religiosa, in particolare nel grande Requiem.

I soggiorni salisburghesi furono i più propizi alla produzione di questo genio. Come musicista addetto alla Corte del Principe arcivescovo, Mozart si trovò spesso nell'occasione di scrivere composizioni sacre per gli uffici divini. Appartiene al 1767 l'oratorio: L'obbligo del primo comandamento, scritto per ordine dell'arcivescovo; come pure un Offertorio ed una Cantata. Dello stesso anno è la Missa brevis, nella direzione della quale l'autore ottenne il tanto necessario. Altre composizioni sacre, Messe, Litanie, Offertori, canti vari con accompagnamento di orchestra, furono scritte attorno a quegli anni; ma il numero più grande di esse risale al secondo periodo salisburghese (1773-77), epoca in cui il Principe arcivescovo — il famoso Colloredo, passato alla storia col nome di cattivo intenditore di musica e di insolente persecutore — ebbe triste influenza sull'animo di Mozart, rendendogli quanto mai duri gli anni trascorsi alla sua Corte.

La conoscenza di Michele Haydn — fratello del grande Giuseppe — lo spinse ad avvicinarsi al contrappunto, ad apprezzarne meglio i segreti, a giungere ad essere costruttore polifonico solido ed abile.

Per quanto dimenticata, la produzione sacra mozartiana è vasta. Molte composizioni furono occasionali, scritte per soddisfare a determinati obblighi, anche con l'impegno di obbedire a particolari giusti. Per questo risentono della leggerezza del tempo, dell'amore per uno stile facile e dilettevole, della necessità di non concentrarsi in severe riflessioni. Tre opere si elevano però sulle numerose creazioni sacre del grande salisburghese, distinguendosi per tutte le qualità che caratterizzano il suo inconfondibile stile.

Nel 1780 — mentre lavorava all'Idomeneo — pensò di comporre un offertorio: Misericordias Domini, col quale sperava di ottenere il posto di maestro di cappella a Monaco, presso l'Elettore di Baviera, principe generoso, prodigo verso gli artisti. Nonostante le brevi frasi del testo, la maggiore libertà d'ispirazione permise all'autore di dar vita ad un'opera grandiosa, ricca di sentimento; un'opera che, pure essendo basata sull'uso delle antiche forme polifoniche, riuscita moderna per il carattere e le qualità dell'espressione. Se le modulazioni e gli sviluppi contrappuntistici sono soliti con una scienza che ricorda quella di Bach, la varietà, le risorse della strumentazione animata, la polifonia ascendente, passare i canti dalle voci gravi all'acuto, dall'orchestra ai registri medi con quel potente incalzare di espressioni proprie delle grandi composizioni corali. Pure fra le complessità della forma fugata, una delicatezza, tutta mozartiana, avvolge varie parti della composizione creando momenti incantevoli.

L'Ave verum corpus — scritto il 18 giugno 1791 — è una delle più angeliche composizioni mozartiane.

Semplicissima, lontana dagli svolgimenti dei Misericordias Domini, concretata un sentimento religioso sereno e profondo, una voce di beatitudine molto rara nell'espressione musicale sacra del XVIII secolo.

Blocco a parte forma il Requiem, scritto fra il luglio e il novembre del 1791, e lasciato incompiuto. Questo capolavoro, che per la sua impressionante e quasi soprannaturale potenza espressiva, parlando il linguaggio delle rivelazioni profetiche, ha dato origine ad una leggenda, ormai sfatata, di romanzeschi interventi spiritici, sarà, com'è noto, eseguito nella Basilica di Santa Maria degli Angeli nei giorni 3 e 4 d' dicembre dalle orchestre sinfoniche riunite e dalle masse corali dell'Elar dirette dal maestro Victor De Sabata che di Mozart è sagacissimo interprete e conoscitore profondo. Ai centocinquanta orchestrali, ai trecento coristi che formano la massa imponente adunata dall'Elar per questa straordinaria esecuzione si deve aggiungere il concorso di un gruppo eccezionale di artisti che cui voci mirabili è affidato l'oneroso compito e la grave responsabilità di esprimere la passione tormentosa, il travaglio spirituale, i dubbi, le perplessità, gli spasmi e finalmente le sublimi esaltazioni dell'anima umana che superando con la luce rivelatrice della fede le angosciose piane della morte fisica ascendono, rapida in un baleno, alla beatitudine celeste. È un grande dramma dell'umanità che Mozart ha affrontato, trattato e risolto con l'ispirazione intuitiva del Genio.

Nell'impossibilità di fare un'analisi estesa della grande opera, è bene distinguere le parti polifoniche dagli « assoli » e dalle forme dialoganti, benché non diano vita ad episodi staccati, ma a vicende si compiono con perfetta unità.

Obedendo al criterio che plasmano l'arte sacra sulle forme antiche del canto polivoco, Mozart dette ampio sfogo alle pagine contrappuntistiche, cercando in tal senso di rivolgersi al passato, di dare nuova vita alle espressioni che avevano resa immortale l'opera di Bach e quella di Händel. Dire che egli non riesca polifonista sommo, sarebbe un riconoscere una sua grande e potente qualità.

Un nuovo aspetto del genio mozartiano si rivela nei grandi svolgimenti fugati del Requiem, nei sonori passi onirici, nello stile imitativo del quartetto di voci, nella fusione completa di queste con l'orchestra. Al di sopra delle qualità tecniche; nel carattere corale ora grave e solenne, ora tetro e drammatico, grandioso e fremente, dolce e appassionato, umile e devoto, l'uso all'espressione del testo che dall'atmosfera musicale si solleva, rinvigorisce da sublimi armonie, da accenti che ne rivelano tutta la maestà.

Capolavoro di composizione corale si svolge già la fuga del Kyrie, inalzandosi potente nelle suppliche invocazioni. Il Dies irae è un immenso affresco, tremendo nello spunto iniziale, che spinge alla meditazione dell'eterno giudizio; delicato nel Tuba mirum, affidato al quartetto dei solisti, grandioso nelle formidabili ripetizioni del Rex tremendae; dolcissimo nel Recordare, che realizza una mirabile fusione fra le voci e l'orchestra, raggiungendo le sfumature più delicate della ricca tavolozza mozartiana. Diviso in sei parti il Dies irae dà vita a forme ed espressioni varie, pur mostrando la manifestazione di uno stesso sentimento che s'innalza meditando sulle grandi verità della fede.

Se il canto si eleva complesso nelle pagine polifoniche che creano l'atmosfera del testo, delicatissimo e animato dei più sensibili accenti, si concentra nelle espressioni dei solisti che sembrano l'incarnazione dei più squisiti ideali mozartiani. Fra i tanti episodi si può ricordare il « Voca me » dei Confutatis, fiore ineffabile di puro misticismo, che nel giorno dell'ira invita lo spirito a ripiegarsi su se stesso appoggiandosi al calice della misericordia divina. Un'armonia celeste splende sul Lacrymosa, che nonostante i potenti crescenti si svolge raccolto, nel ritmo di una fervida preghiera.

L'Agnus è un quadro di pura bellezza musicale in cui gli « assoli » si alternano al quartetto e al coro, con perfetta naturalezza, con sfumature delicatissime ed anche si potrebbe dire sensuallissime, allargandosi poi nella fuga — ripresa del Kyrie — con la quale il Süßmayer intese finire l'opera.

Sulle immortali pagine del Requiem si fermo la mano dell'autore, non stanca, ma spezzata da troppo elevate aspirazioni, da melodie troppo vibranti d'idealità e di fede.

B. BECHERINI.

LE PIÙ RECENTI INCISIONI DI MOTIVI E CANZONI DI FILM

EFFETTUATE DALLA

CETRA

Il capitano degli ussari

- IT 1028 - Io son l'amore (D'Anzi-Bacchi) - Ritmo allegro - Ritornello cantato da Ernesto Bonino - Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza
* Dolce sogno (D'Anzi-Marchesi) - Ritmo lento dal film: «La scuola dei timidi» - Ritornello cantato da Alberto Rabagliati - Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza
IT 1016 - Ciccotta (D'Anzi-Bacchi) - Canz. valzer - Ernesto Bonino
* Il primo bacio (D'Anzi-Bacchi) - Ritmo lento dal film: comico

Primo amore

- IT 1015 - Serenella a chi dorme (Bixio) - Canzone - Oscar Carboni - Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza
Imperia (Andreina) - Canzone ritmo lento - Lina Fontana - Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza

La scuola dei timidi

- IT 1018 - Ti vorrei dire (Semprini-Marchesi) - Canzone ritmo allegro - Alberto Rabagliati - Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza
* Il canto dei timidi (Semprini-Cherubini) - Canzone ritmo allegro - Alberto Rabagliati - Orchestra da ballo dell'Elar diretta dal M° Angelini

Era suprema

- IT 1019 - Melodie al chiar di luna (Di Lazzaro-Dole) - Canzone ritmo lento - Silvana Fioresi - Radio Orchestra diretta dal M° Barizza
* Valzer del buon umore (Di Lazzaro-Dole) - Canzone valzer dal film: «Scampolo» - Des Garbaccio e Fausto Tommel - Orchestra da ballo dell'Elar diretta dal M° Angelini

Turbine

- IT 1091 - Amore amore (A. M. Savelli) - Canzone ritmo moderato - Lucio Ardenzi - Orchestra da ballo dell'Elar diretta dal M° Angelini
* Due cuori in un valzer (Pagano-Cherubini) - Canzone valzer dal film: «La sera del timido» - Oscar Carboni - Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza

Il chivromante

- IT 1056 - L'alta del mio cuore (Simoni-Bixio-Cherubini) - Canzone tango - Carlo Moreno - Orchestra della rivista diretta dal M° Zeme
* Sogno di Cenerentola (Malatesta-Cherubini) - Canzone ritmo moderato dal film: «Il spaghetto» - Carlo Moreno - Orchestra della rivista diretta dal M° Zeme

Due cuori sotto sequestro

- IT 1021 - Il solletico (Finini-De Torres) - Canzone ritmo allegro - Fausto Tommel - Trio Lescaud - Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza
Prima rondine (Finini-Perante-De Torres) - Canzone ritmo lento - Alberto Rabagliati - Orchestra da ballo dell'Elar diretta dal M° Angelini

Le composizioni segnate con (*) non fanno parte del film

I DISCHI CETRA SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Produttrice: S. A. CETRA
VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

litica

ADRIANA LECOUVREUR

Adriana Lecouvreur era già all'apogeo della sua gloria quando s'incontrò per la prima volta col Conte di Sassonia. Questi era giunto da un anno a Parigi, preceduto dalla fama di soldato valoroso e di cavaliere palante. Le sue prodezze d'antico rito, le sue ardenti ambizioni e la storia audace dei suoi facili amori avevano acceso la fantasia di tutte le dame della corrotta Parigi di quel giorno. Alto, un po' massiccio, ma bello e irresistibile, l'ardente Maurizio, che s'era da poco separato dalla moglie per motivi di cui ciascuno dei due coniugi aveva la sua buona parte di responsabilità, non tardò a conquistarsi la simpatia di tutte le più belle signore che soppravano e si sentivano venir meno sotto l'ardore del suo sguardo che trapassava come una lama, e che non si erano fatte molto pregare per concedergli i loro più lusinghieri sorrisi.

Fu una sera, a teatro, mentre la Lecouvreur recitava, che il giovane Conte si sentì come misteriosamente attratto dal fascino della grande attrice. La sua bellezza e il suo talento lo avevano fortemente colpito, ma soprattutto la dolcezza e la



Eiar: nuovi artisti della canzone: Rosanna Licari, Vera Bolognini, Welleda Tranquilli.

del 1729 si lasciano definitivamente. L'attrice ha ora saputo chi è l'ultima sua fortunata rivale: una dama potente, la Duchessa di Bouillon, e ha saputo anche che la relazione fra questa e l'uomo adorato durava sin da quando, con cieca fiducia, ella credeva ancora nell'amore di lui. Ferita mortalmente nel suo orgoglio di donna innamorata, non vuol più saperne di lui, ma non riesce a spegnere il suo odio contro la rivale che s'è presa giuoco di lei.

svenuta. Rilasciato in libertà, il prevenuto è ricondotto in carcere una seconda volta. Ma egli sa d'esser ben spalleggiato e si rimangia quel poco che gli era stato strappato nei primi interrogatori. E' rimesso di nuovo in libertà.

La sera del 13 marzo del 1730 Adriana Lecouvreur ritorna a recitare. Il cuore le si spezza dallo strazio, ma l'arte, la sua grande arte, è sempre la stessa. Fa piangere, fa fremere, fa delirare il pubblico come ai bei tempi dei suoi primi trionfi. Recita altre due sere. Alla terza recita, però, il sipario s'abbassa prima che la tragedia fosse finita. Trasportata nel suo camerino, la misera geme per i dolori acuti che le lacerano le viscere. La fine è cinque giorni dopo nella sua casa. Sono attorno al suo letto pochi amici fedeli: fra questi, Voltaire. La sventurata chiede un confessore. Quando questi giunge, ella è già morta. E alla salma non benedetta non è concesso d'essere sepolta in terra sacra.

A mezzanotte, un drappello di guardie di polizia entra nell'abitazione di colei ai cui piedi, commossa e ammirata, s'era prostrata come in adorazione tutta Parigi. La salma, avvolta in una coperta, è trasportata senza bara per le scale e gettata su una vettura che attendeva alla porta. La vettura si allontana al lume di due fiaccole sorrette da due portatori e nessuno seppe mai dove fu abbandonato il misero corpo dell'artista eccelsa che era stata la più grande tragica della Francia.

Ma la sua anima non è scomparsa con le misere ceneri profanate. Essa aleggia ancora nel teatro che era stato il suo regno, e, nel dolce velo di note composte da Francesco Cilea, ci narra ancora la storia del suo amore, del suo dolore, della sua tragica morte. E, meno crudele della realtà, la poesia fa far morire fra le braccia dell'uomo che era stato il supremo amore della sua vita.

NINO ALBERTI

L'«Adriana Lecouvreur» di Colautti, musica di Cilea, viene trasmessa martedì 18 novembre dalle Stazioni del primo Programma. Direttore maestro Vincenzo Bellezza; interpreti principali: Maria Cagnillo, Cleo Elmo, Gagliardi Masini, Bruno Sbalchiero e Adelfo Zagonara.



Eiar: nuovi artisti della canzone: Lino Murolo, Leonardo Roberti, Ivan Giachetti.

tenerezza che aveva intuito nella creatura sovrana che non per nulla era già diventata l'idolo di tutta Parigi. Giù il suo fazzoletto e la giovane donna, ammaliata alla sua volta, non esitò a dar tutta la sua anima al gagliardo cavaliere che spezzava con le mani un ferro da cavallo come se fosse una ciambella.

Gli amori di Maurizio di Sassonia e della celebre attrice divennero subito il discorso di tutti i parigini, che, conoscendo il carattere dell'intraprendente conquistatore, non si facevano alcuna illusione sulla durata dell'idillio. Questo durò invece tre anni. Tre anni che non furono tutti di gioia per la donna che tutto aveva dato all'uomo che adorava e che la ripagava con le più spudorate e frequenti infedeltà. Ma ella amava sempre, inghiottiva le lacrime e perdonava. Intanto l'ambizione e la sete di gloria si riedevano in Maurizio. Si trattava ora di andare alla conquista d'una corona ducale in Curlandia. Occorrono soldi per tentare l'impresa, ma il bel Maurizio non ha che debiti. Gli amici vanno a gara per procurargliene e la stessa Adriana vende tutti i suoi gioielli, persino la pariglia dei suoi bei cavalli, e ritrae la bella somma di 40.000 franchi e, lieta e superba del suo sacrificio, corre, pazza d'amore, ad offrirgli al suo amato che se ne parte deponendo sulla bianca fronte dell'attrice l'ultimo bacio di vero amore. Perché quando, fallita l'impresa e costretto a fuggire, egli farà ritorno a Parigi, la povera Adriana non avrà più alcun ascendente sul cuore di lui.

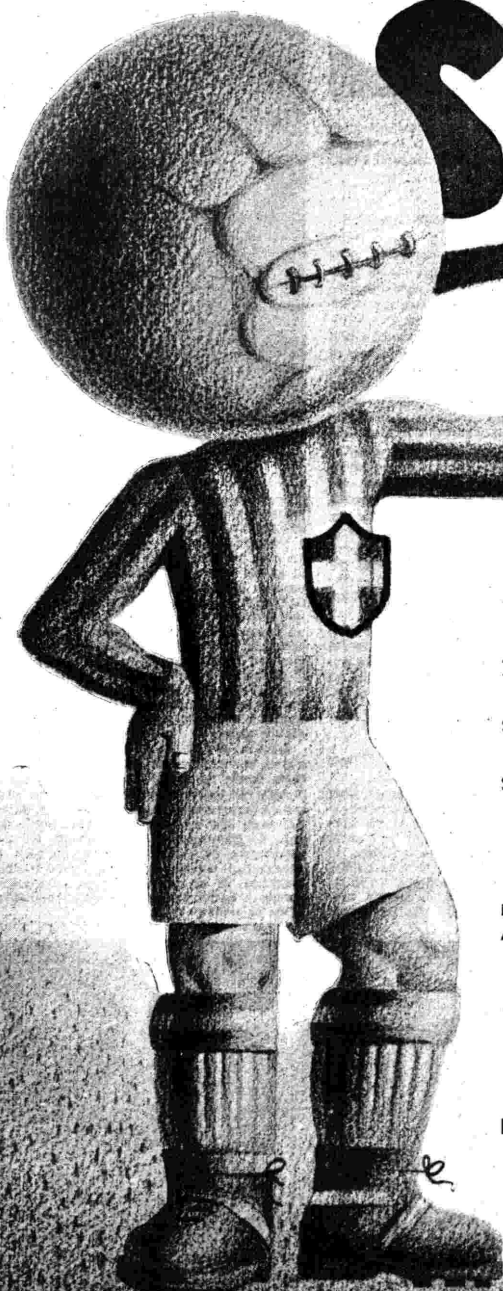
I due amanti riprendono ciononostante la loro relazione, ma il volubile Maurizio è palesemente stanco della povertà e va in cerca di nuovi amori. La Lecouvreur ne soffre da morire. Nell'autunno

Una sera, mentre recita *Fedra*, la vede in poltrona al fianco del suo Maurizio. Non riesce a frenarsi, strappa la spada all'attore che recitava al suo fianco e la lancia ai piedi della possente rivale. La sfida è lanciata. Ne vedremo le conseguenze. Tutta Parigi non parla che dello scandalo. La Lecouvreur si ammala ed è costretta a star per qualche settimana lontana dalla scena.

Si parla di un tentativo di avvelenamento. Si intruisce un processo. Un tale abate Bourlet è trascinato in prigione con l'accusa di aver fornito all'attrice certe pasticche al cui solo fiuto ella era



Eiar: nuovi artisti della canzone: Gioia d'Alessi, Lucia Mannucci, Marcella Lumini.



SARTI

CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZ. A

DOMENICA 16 NOVEMBRE 1941-XX
ALLE ORE 16,50 LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.
TRASMETTERANNO IL SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI DIVISIONE NAZIONALE
SERIE A - LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA
PER CONTO DELLA

SOCIETÀ ANONIMA
LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

PRODUTTRICE DEL DELIZIOSO BIANCOSARTI
APERITIVO DIGESTIVO DI GRAN CLASSE
E DEL FAMOSO

COGNAC SARTI

LUIGI SARTI & FIGLI - S. A.
BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

la prosa

LA POLIZZA 47

Un atto di Mario Buzzichini (Domenica 16 novembre - Secondo Programma, ore 20.35).

Lo spunto della commedia è della più bizzarra e fantasiosa originalità; e se è vero che l'umorismo nasce sempre da un rovesciamento di termini, cioè da un dramma visto al contrario, questa di Buzzichini è la riprova teatrale di tale verità. E lo spirito è questo: che avvenne della povera fanciulla che molti anni prima fu travolta dall'automobile di un ragazzo scapestrato, il quale — per un riflesso irragionevole — fuggì nella notte senza preoccuparsi della vittima? Questo problema ha torturato lungamente il signor Giorgio Heavenbrook, a mano a mano che la vita lo sollevava da livello del ragazzaccio investitore a quello del grande industriale. Notte e giorno egli ha patito l'incubo del rimorso e del dubbio, finché non potendone più, ha deciso di recarsi nella cittadina, ove avvenne la disgrazia per rintracciare la vittima e possibilmente indennizzarla.

Da questo punto comincia la più straordinaria delle avventure che possano capitare ad un uomo nelle condizioni di Giorgio Heavenbrook. La vita ha siffatte svolte nel suo fatale procedere, da creare qualcuno inverosimile e truccarlo da quotidiano, ma raramente sa vestirlo con un umorismo rapido e travolgente come succede in questa commedia che è un vero gioiello.

CORDA TROPPO TESA SI SPEZZA

Un atto di Ivan Turguenieff. Prima trasmissione (Mercoledì 19 novembre - Primo Programma, ore 21.50).

Un atto, che rappresenta organicamente, come se si trattasse di una commedia in tre atti, l'itinerario per il quale due giovani, che sarebbero rispettivamente inclinati ad amarsi, si pongono uno rispetto all'altra, in una posizione sorvegliata, orgogliosa e incredula, cosicché il loro amore, in luogo di procedere verso una reciproca comprensione, vive di equivoci e di estrose alternative, finché si risolve in modo del tutto negativo. Appare in questa commedia soprattutto l'acuto istinto di Turguenieff, di studiare i moti dell'animo umano, ma lo sfondo, su cui si adagia l'indagine psicologica, concede altresì all'autore di offrire come sempre un quadro interessante della vita russa del suo tempo.

Commedia piena di sfumature, che costituiscono,

col loro impenetrabile progresso verso la soluzione, il ritmo intimo dell'opera, e anche il suo pregio, che non potrebbe ricercarsi in altri consueti effetti di teatro.

FUFI

Un atto di Eligio Possenti (Giovedì 20 novembre - Secondo Programma, ore 20.35).

Fufi, nomignolo o vezzeggiativo novecento, è la negatva di Lina, nome gentile, carducciano, femminista ad oltranza. E i due nomi corrispondono alle due personalità della bella fanciulla, che ostentando una modernità spavalda, se non addirittura staccata, entra nello studio di Franco Gian: sventolandogli sul viso la più accesa fantasia di pose, parole, frasi, rossetto, cipria e altri ingredienti ad uso e consumo della cosiddetta ragazza novecentista. La ragazza-ragazzo, la sportiva senza pallidezze né rossori, pronta al dialogo e al duello anzi vergognosa di mostrar l'anima e ironica alle cortesi delicatezze di un giovanotto ben educato.

Non spaventiamoci! Molte ragazze d'oggi somigliano a Fufi-Lina: sono Fufi per ostentazione, per pena, per inquietudine o per orgoglio. Ma, appena possono, rientrano nel guscio di Lina, ben liete che l'uomo sia gentiluomo, che abbia oneste e chiare intenzioni, che si ricordi il tradizionale rito di chiedere la mano a papà: non solo, ma pronte ad affibbiare uno schiaffetto nel caso che l'uomo — ingannato dalle apparenze — si attenti ad obliare Lina per interessarsi di Fufi.

La commedia è garbatamente ironica e graziosamente sentimentale. Esaspera un poco la forma in un dialogo degno di Fufi, ma sa poi subito cogliere la sostanza con una lacrima sulle ciglia di Lina. Per riflesso, accade lo stesso al lettore e all'ascoltatore.

IL PICCOLO SANTO

Cinque atti di Roberto Bracco. Prima trasmissione (Sabato 22 novembre - Secondo Programma, ore 20.35).

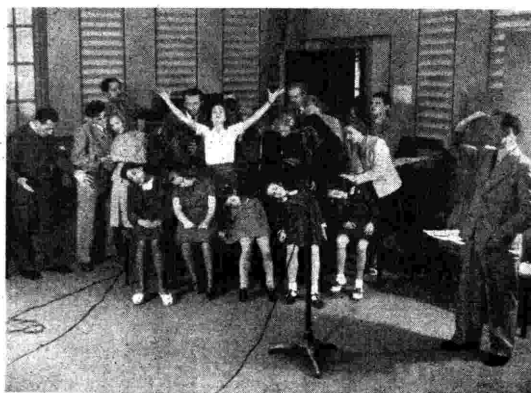
Florenzo, il protagonista del dramma, molti anni fa, si è fatto prete per una delusione d'amore: lo ritroviamo parroco in un piccolo paese; la sua illuminata bontà, la caritatevole assistenza agli umili sui quali esercita una confortante suggestione, lo fanno ritenere un santo. Ed ecco che i casi della vita conducono proprio sotto la sua disciplina spirituale una donna, Anita, creatura di secreta passione, che è la figliola della donna che un giorno



Una scena di «Artemisia», commedia di Gaspare Calvaldo. (Da sinistra a destra: Diana Torrieri, Celeste Marchesini e Gino Pestelli).

Florenzo amò. Tra il confessore e la giovane penitente nasce un rapporto, che né l'uno né l'altro riescono schiarmente a determinare nel loro spirito e ritengono di natura religiosa, mentre in realtà è un rapporto d'amore: che infatti esplode in forma di gelosia quando il fratello di Don Florenzo s'innamora della giovane e vuole condurla all'altare. Senonché un povero scemo, a cui molto tempo prima il sacerdote salvò la vita, e che lo segue come un'ombra, quasi come strumento del suo stesso subcosciente, Barbarello, intuisce chiaramente quello che non avevano avvertito né Florenzo né Anita. E compie un terribile atto risolutivo, che Florenzo non avrebbe mai osato di confessare a sé stesso, pur avendolo intravisto nell'ombra della coscienza: uccide il rivale del sacerdote prima che abbia sfiorato la sposa.

L'opera, che ha un potente rilievo teatrale, ha, altresì, si vorrebbe dire, un incanto segreto, che, in certo modo, ce la fa considerare come un'avanguardia del teatro intimista e perfino di certo teatro del subcosciente, venute in auge qualche anno più tardi. Gli eroi non sono consapevoli dei loro atti, né direttamente si confessano, ma lasciano intravedere, da parole non dette, da gesti appena accennati, il conflitto nascosto, il mistero delle loro coscienze. Si esprimono proprio attraverso l'inespresso e anche per questo raggiungono una mordente suggestione.



Due momenti emozionanti della rappresentazione in quattro tempi di Bontempelli: «Nembo». A sinistra la morte della Regina, a destra la morte dei bambini e il dolore della madre.

in concerto

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Willy Ferrero con la collaborazione del violinista Teddy Ferrero (Giovedì 20 novembre - Primo Programma, ore 21.45).

Il programma comprende: la *Prima sinfonia* di Beethoven; l'*Allegro da concerto* per violino e orchestra di Lavagnino; l'*Intermezzo* e la *Danza* dalla « Vita breve » di De Falla e la *Cavalcata delle Valchirie* di Wagner.

Beethoven (Bonn, 1770 - Vienna, 1827) compose nel 1799 la sua *Prima sinfonia* la quale, dedicata al barone von Swieten, uno dei primi protettori di Beethoven, fu eseguita per la prima volta il 2 aprile 1800 al Teatro Imperiale di Vienna, sotto la direzione dell'autore. E' uno dei suoi primi lavori sinfonici di grandi proporzioni, non essendo preceduto cronologicamente che dai due primi concerti per pianoforte: la composizione dell'orchestra è quella di Haydn e Mozart. Dopo un'introduzione « Adagio molto », piuttosto audace per l'epoca (ha inizio in fa maggiore, tonalità diversa da quella principale), ha luogo l'« Allegro » costruito tradizionalmente con due temi, il primo in do maggiore (violini), il secondo in sol, ripartito in dialoghi fra i legni, oltre ad una frase conclusiva in si bemolle dei bassi, cui risponde l'oboe; lo sviluppo è basato essenzialmente nel primo tema. Anche l'« Andante cantabile » seguente è costruito nella forma-sonata abituale nei primi tempi, ossia con l'esposizione di due temi e di una frase conclusiva, seguita dallo sviluppo dalla ripresa dell'esposizione conclusa da una coda. I temi sono enunciati dai violini, e particolare rilievo ha il primo, che ricorda molto da vicino l'attacco del secondo tempo della « Sinfonia in sol minore » di Mozart. Il terzo tempo porta il titolo di « Minuetto » del minuetto classico conserva la forma architettonica; tuttavia il suo tempo « Allegro molto e Vivace » basta a fargli perdere completamente il carattere di minuetto per fargli assumere quello dello scherzo, invenzione beethoveniana fra le più tipiche. Il « Finale » è costruito anch'esso nella forma-sonata; tuttavia il carattere e la preponderanza del tema fondamentale il quale ritorna sempre inalterato, anche nella coda, oltre al tono festoso e leggero della strumentazione, fanno sì che il pezzo si avvicini molto allo stile del rondò.

Angelo Francesco Lavagnino, nato a Genova nel 1909, è stato allievo a Genova di Barbieri e quindi a Milano di Renzo Bossi, diplomandosi in composizione al Conservatorio di Milano. E' stato anche insegnante di armonia al Liceo Musicale di Genova, e fu 2^o Assistente per l'anno XII, con un Quartetto e un Poemetto sinfonico dal titolo « Voie di Api ». Il suo *Allegro da Concerto* per violino solista e orchestra è una delle sue più recenti composizioni: (1940) la quale ha già avuto gran numero di esecuzioni. Questa, di oggi è la sua prima esecuzione radiofonica.

Mel D. Falla (Cadice, 1876) compose la « Vita breve » nel 1905, vincendo un concorso dell'Accademia di Belle Arti di Madrid; tuttavia l'opera fu rappresentata solo nel 1913 a Nizza. La « Vita breve » è la prima opera lirica, in ordine cronologico, del compositore spagnolo, il quale in essa si mostra ancora legato, almeno in parte, allo stile dell'opera verista, contrariamente alle sue opere posteriori: l'*Intermezzo* e la *Danza del fuoco* sono le sue due pagine orchestrali più note.

La « Valchiria » fu composta da Wagner (Lipsia, 1813 - Venezia, 1883) tra il 1854 e il 1856 e forma, dopo il prologo, la prima giornata dell'« Anello del Nibelungo ». La celeberrima *Cavalcata*, tutta tessuta su un unico impulso ritmico, è sostanzialmente su un unico tema, è il brano che apre il terzo atto.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Herbert Albert (Venerdì 21 novembre - Primo Programma, ore 20.45).

Il programma comprende: la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore* di Giovanni Cristofano Bach; la *Georgica* di Egk; il *Till Eulenspiegel* di Strauss e la *Quarta sinfonia* di Brahms. Giovanni Cristofano Bach (Lipsia, 1733 - Londra, 1782), ultimo dei figli del grande Giovanni Sebastiano, andò giovane a Milano e, dopo aver studiato

contrappunto a Bologna col Padre Martini, si convertì al cattolicesimo e fu nominato nel 1760 organista del Duomo di Milano, donde si allontanò nel 1762 per passare al servizio della Regina d'Inghilterra. Fu autore di opere italiane, e il loro stile influenzò profondamente della sua musica sinfonica e da camera rendendola più leggera e brillante.

La *Sinfonia concertante* in programma, per due violini solisti e orchestra, è uno degli esemplari riusciti di questo stile che ebbe notevole influenza sulla formazione di Mozart. Il primo tempo risente ancora dello stile del concerto classico, ma la nettezza della forma prelude alla sinfonia moderna, nonostante la varietà delle parti affidate ai solisti. Nel secondo tempo, di forma assai semplice e melodica, ai due violini si aggiunge un oboe, con intenti nettamente solistici. Il finale è un minuetto concepito ancora nella forma dei Concerti di G. S. Bach, ossia ricco di episodi e lontano dalla fissità olimpica dei minuetti di Mozart e Haydn.

Il compositore Egk per quanto giovane, ha già svolto una varia ed intensa attività: per qualche anno fu direttore dell'Opera di Stato di Berlino, recentemente è stato nominato preside della Corporazione della musica germanica, al posto di Paul Graener. E poiché egli è un fautore fervido e convinto della musica moderna e delle sue tendenze tecnico-stilistiche (che egli difende strenuamente per mezzo di articoli, conferenze, ecc.), potrà esercitare una larga influenza sui prossimi sviluppi dell'arte musicale tedesca. Come compositore egli è noto specialmente per varie opere teatrali, quali « Colombo », « Il violino magico », e più recente e significativa, « Il tutto, Peer Gynt », dal celebre poema drammatico di Ibsen; ma anche per altra musica egli si è imposto all'attenzione dei suoi numerosi ammiratori per la premiata « Musica festiva olimpionica », per il poema drammatico danzato « Joan de Zarissa », per le « Variazioni sopra un vecchio ritornello viennese » e per il poema musicale intitolato *Georgica*, che viene eseguito nell'attuale concerto.

Riccardo Strauss (Munaco di Baviera, 1864) compose il *Till Eulenspiegel* nel 1895. Questo poema sinfonico è ispirato al popolare eroe d'una leggenda fiamminga del XIV secolo, ed è composta in forma di rondò liberamente intesa, e cioè nel senso che il tema non ritorna integralmente molte volte, come vorrebbe la tradizione, ma trasformato in vario modo. Il tema principale è quello di *Till*, che apre e chiude la composizione, ed è dallo Strauss trattato in due diversi aspetti: l'uno di presenziale, *Till* buffone bonario, e l'altro per dipingerlo più caustico, furfante matricolato. Dopo aver presentato Eulenspiegel, la composizione accenna alle sue burle: ecco comparire *Till* al mercato, a cavallo, in corsa sfrenata, e mandare all'aria con grande scompiglio i bancherottoli e le ceste dei frutti, delle stoviglie, delle mille ciarfrusaglie, fra le urla dei venditori, le risate ed i lazzi dei monelli. Ecco in mendaci vesti di frate predicare compunto ai parrochiani radunati sulla piazza, ed improvvisamente buttar la tonaca per dichiarare il suo amore sbarazzino ad una fresca fiorfetta che è tra la folla. Le proferte d'amore di *Till* naturalmente non sono prese sul serio, sono rifiutate, ed allora egli non sarà più gaio e spensierato; sarà nelle sue belfe più austere e financo crudelmente spietato. Alla fine *Till*, arrestato per un raggio ai dogmi religiosi, è condannato a morte ed applicato penola, fante macabro, scosso dal vento; e il poema si chiude con la rievocazione di *Till* liare e bonario, che più è vicino al sentimento del popolo.

Giovanni Brahms (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897) compose la *Quarta sinfonia* in *mi minore* nelle due estati del 1884 e del 1885.

La prima esecuzione ebbe luogo il 5 ottobre 1885 a Meiningen sotto la direzione di Hans Richter. Si tratta dell'ultima composizione orchestrale del Maestro e, senza dubbio, di una delle sue opere più grandi e significative. La forma, complessa e tuttavia fedele alla tradizione classica, non ha sofferto la poetica licenza della creazione musicale, che forse più qui che altrove ha trovato una fluida estrinsecazione di elementi passionali in cui la rudezza e l'impulsività (gioiose e dolorose) appaiono mitigate da un superiore senso di contemplazione e di malinconia spirituale. Un tale carattere

s'affirma eloquentemente nella prima enunciazione del tema fondamentale del primo tempo, caratteristico nella sua ritmica figura sospirata. Come un richiamo di leggenda il tema dell'« Andante » s'annuncia in forte nei corni, a cui si aggiungono poi i legni soffermandosi e affievolendosi sull'ultima nota. Il terzo movimento (*Allegro giocoso*) è di carattere tutto differente, come appare dal vigore della sua formulazione iniziale. Compiono la sua fisionomia, con aspetto più leggero e spigliato, due frasi dei violini.

Il « finale » (*Allegro energico e appassionato*) è una *Canczona* con trattative variazioni. Brahms ha seguito la tradizione classica, e sul tema inizialmente esposto dagli strumenti a fiato ha edificato il grande edificio sonoro conclusivo della sua opera strumentale; eloquente affermazione d'una fede artistica che non sapeva disgiungere il culto severo della forma dalla manifestazione d'una emozione reale e di un elevato senso lirico.

CONCERTO

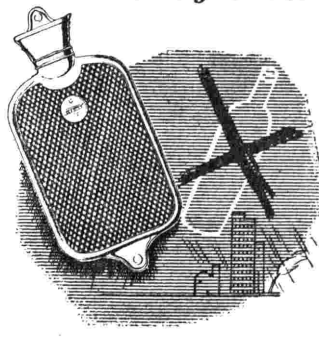
del violinista Luigi Ferro (Domenica 16 novembre - Primo Programma, ore 22.10).

Il programma comprende la *Sonata n. 10* in si bemolle di Mozart, la *Ciaccona* di Bach, un'« Aria di Porpora-Corti », e la *Danza* di De Guarnieri.

La sonata di Mozart (Salisburgo 1756 - Vienna 1791) oggi in programma, è stata composta nel 1779 a Salisburgo, ed è forse la più nota di tutte le composizioni violinistiche del suo autore. Il primo tempo si fonda su due temi, in si bemolle e in fa maggiore, entrambi esposti dal pianoforte e subito ripresi dal violino; tuttavia una parte importante nello sviluppo ha anche una figura secondaria molto tipica, in sol minore, esposta dal violino tra il primo e il secondo tema: il

(Continua a pag. 39)

Indispensabile in ogni casa



SOLO CON LA BORSA DI GOMMA PIRELLI VOI

POTETE AVERE UNA FONTE DI SANO CALORE

IN QUALSIASI MOMENTO. LA CHIUSURA

ERMETICA E LA FORMA RAZIONALE NE

GARANTISCONO LA SICUREZZA ED EFFICACIA

BORSA PER ACQUA CALDA

PIRELLI

RADIO DUCATI - Questo binomio esprime quindici anni di progresso scientifico, tecnico e industriale intensamente vissuto che, iniziandosi con la costruzione specializzata degli elementi, completa oggi una prima tappa con la costruzione dei complessi per radio-ricettore, ma sono bensì maturati da una esperienza duramente acquistata nella tecnica costruttiva alimentata da rigorosi studi

MUSICALITÀ - Non più il radioricevitore mascherato da un mobile di vario stile, ma uno strumento radiomusicale la cui linea è dettata da uno stretto funzionalismo elettro-acustico, i cui legni e le cui vernici sono scelti in armonia con i canoni della tradizionale luteria italiana

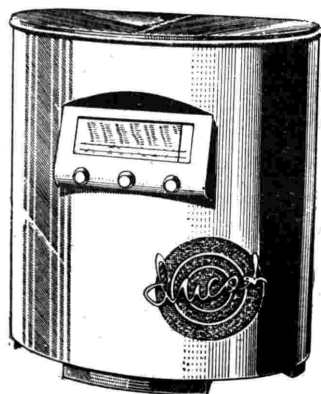
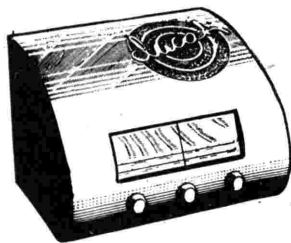
GENIALITÀ DI CONCEZIONE
Un apparecchio di eccezione, una reale novità, apprezzata dai maggiori artisti e maestri per i requisiti di armonia e sonorità, ammirata dai tecnici per le innovazioni concettuali e costruttive che segnano progressi sostanziali nel campo radio-elettro-acustico

ESTETICA FUNZIONALE - Non la copiatrice di stili classici o barocchi, non lo stile astratto di linee nuove insulse e vuote di sostanzialità, ma bensì la fedele rispondenza alle esigenze funzionali può creare veramente il bello universale e non soggettivo, armonioso e piacevole favorendo inoltre il manifestarsi delle qualità sonore dello strumento

TECNICA DI GUERRA - Tale è propriamente la tecnica dello strumento radiomusicale Ducati che non ha creato l'apparecchio cosiddetto di lusso, ma bensì quello che con un minimo di valvole realizza il massimo risultato radioelettrico e acustico, soddisfacendo alle più esigenti richieste di sensibilità, di selettività e, soprattutto, di purissima riproduzione sonora

DUCA

RR 3404

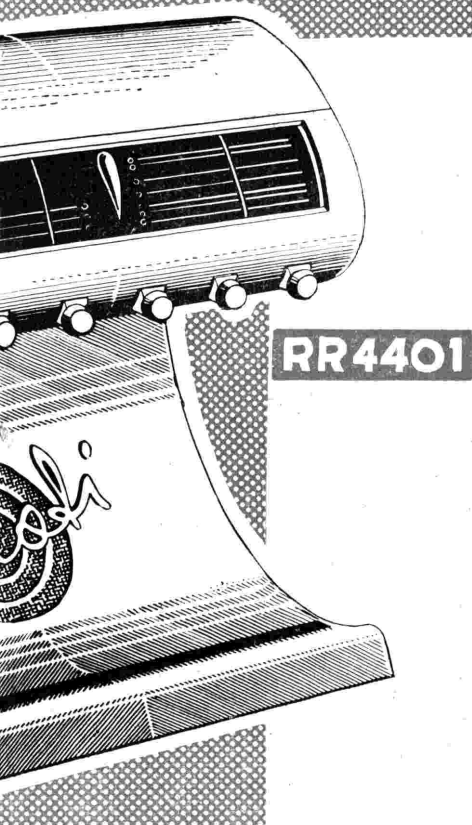


RR3405

MUSICALITÀ

CHIEDETE LISTINI E AUDIZIONI - AL VOSTRO RIVENDITORE O DIRETTAMENTE ALLA
BOLOGNA - O SEDI DI: ROMA - VIA 4 NOVEMBRE 138 A - MILANO - VIA VITTORIO VE

ATI RADIO



Il problema acustico del radioricevitore è, in realtà, complesso perchè oggi da un ricevitore di classe non si pretende soltanto che la riproduzione abbia un irrilevante indice di distorsione, ma si vuole la massima rispondenza dei timbri, e si ritiene soddisfacente quell'apparecchio che è dotato della maggiore selettività acustica perchè permette di distinguere in modo netto due strumenti musicali affini, di seguire un complesso strumentale o vocale-strumentale nei suoi componenti, "senza confusione...". Questa è la vera fedeltà di riproduzione, tanto più alta quanto imprime nell'ascoltatore l'illusione del reale, del vero.

Occorreva una idea veramente nuova che rendesse, in un certo senso, lo schermo acustico "sensibile", dotandolo di elevate qualità diffusorie (assenza di direzionalità); ed infine, consentente una riproduzione esente da preferenze per certe gamme di frequenza acustica o per certi timbri.

Questi sono i requisiti ai quali risponde il nuovo riflettore per radioricevitori DUCATI.

Il legno sottile di cui si compone, accuratamente scelto per qualità e stagionatura, subisce una serie di trattamenti e speciali verniciature che influiscono molto sensibilmente a dare quella pastosità che è così apprezzata in qualunque pregiata cassa armonica.

NELLA RADIORICEZIONE



MUSICALITÀ - Non più il radioricevitore mascherato da un mobile di vario stile, ma uno strumento radiomusicale la cui linea è dettata da uno stretto funzionalismo elettroacustico, i cui legni e le cui vernici sono scelti in armonia con i canoni della tradizionale liuteria italiana

Concerto Buton

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M^o ANGELINI

1. PRATO: *C'è una cassetta*; 2. MARTINASSO: *Sogno ancora*; 3. CHIOCCIO: *Batticuore*; 4. RAVASINI: *Un po' di luna*; 5. BENFEDDETTO: *Ritmando in sol*; 6. CALORONE: *Eravamo quattro amici*; 7. MOLTO: *Visione*; 8. SERENI: *Figaro*; 9. GALASSI: *Ombretta*; 10. FRUSTACI: *Ritmo del cuore*; 11. ORTUSO: *Ritmando la quadriglia*.

* *

CHIEDETE

**COGNAC BUTON
COCA BUTON**

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI
DOMENICA
16 NOVEMBRE XX
ALLE ORE
13,20**

**GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DALLE 21 ALLE 21,20 DI QUESTA SERA



**A/COLTATE
LA TRASMISSIONE ORGANIZZATA
PER
L' ENTE NAZIONALE
INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE
E. N. I. C.**



**(CANTA
RABAGLIATI)**

PROGRAMMA DI DOMENICA 16 NOVEMBRE

D'ANZI-GALDIERI	: Sposiamoci in bicicletta
PADILLA	: Princisita
SEMPRINI-MARCHESI	: Canto dei timidi
D'ANZI-GALDIERI	: Quando Napoli canta
D'ANZI-GALDIERI	: Mattinata fiorentina
D'ANZI-BRACCHI	: Quando canta Rabagliati

(Organizzazione SIPRA - Torino)



La lampada SOLLUX

ORIGINALE HANAU

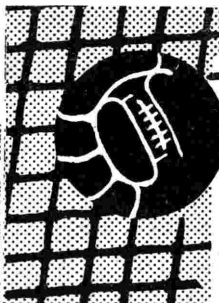
attenua coi suoi raggi luminosi
e infrarossi i tormentosi dolori
dovuti a infiammazioni, ferite,
irrigidimenti e distorsioni

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza
alcun impegno da parte Vostra, alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.

MILANO

(Autorizz. Prefett.
N° 76991 - 1911)

per lenire i dolori...



DOMENICA 16 NOVEMBRE 1941-XX - ORE 16,50

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL

SECONDO TEMPO

**DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE A**

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

PRODUTTRICI DEL FAMOSO
COGNAC SARTI e del de-
lizioso **BIANCOSARTI** aper-
itivo digestivo di gran classe

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 16 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.45 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO dell'organista MARIA AMALIA PARDINI.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARBIZZA: 1. Setti: *Eterna illusione*; 2. Barbizza: *La canzone del boscaiolo*; 3. Uzi: *Quando ascolto alla radio*; 4. Ruccione: *Sono innamorato*; 5. D'Anzi: *A sera quando piove*; 6. Di Roma: *Al viale dei colli*; 7. Chiri: *Bianca Maria*; 8. Bixio: *La famiglia canterina*; 9. Bianco: *Pentimento*; 10. De Marti: *Stelle di Spagna*.
(Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI DI CANELLI).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.30: ALLA FIERA DELLE CANZONI
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Prato: *C'è una casetta*; 2. Martinasso: *Sogno ancora*; 3. Chiochio: *Batticuore*; 4. Ravasini: *Un po' di luna*; 5. Benedetto: *Rimando in sol*; 6. Calzone: *Erasmo quattro amici*; 7. Motta: *Vasione*; 8. Sereni: *Figaro*; 9. Galassi: *Ombretta*; 10. Frustaci: *Ritmo del cuore*; 11. Ortuso: *Ritmando la quadriglia* (Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE GIO. BUTON & C. Soc. An., Bologna).

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16.50 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A. (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI DI BOLOGNA).

17.15 (circa): VALZER DI GIOVANNI STRAUSS: 1. *Canli d'amore*; 2. *Sangue viennese*.

17.25: Notizie sportive.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldi, direttore de "Il Telegrafo".

17.45: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Cabella: *Katia*; 2. Canth: *Serenata improvvisata*; 3. Consiglio: *Parata dei gendarmi*; 4. Linco: *Pulcinella si sveglia*; 5. Cuscinà: *Fantasia romantica*; 6. D'Acchiardi: *Toccata*; 7. D'Anzi: *Le ragazze di Siviglia*; 8. Amadei: *Suite romantica*.

18.15-18.30: Notizie sportive o dischi.

19.25 Risultati del Campionato di calcio serie C.

19.30: Musica varia: 1. Carabella: *Adagio romantico*, dalla "Suite in re minore"; 2. Lavagnino: *Caccia*, bozzetto sinfonico.

19.40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi "Trasmissioni speciali")

20.30: SELEZIONE DI OPERETTE ITALIANE
dirette dal M° ARLANDI

21: CANTA RABAGLIATI

1. D'Anzi-Galdieri: *Sposiamoci in bicicletta*; 2. Padilla: *Princesita*; 3. Semprini-Marchesi: *Canto dei timidi*; 4. D'Anzi-Galdieri: a) *Quando Napoli canta*, b) *Matinata fiorentina*; 5. D'Anzi-Bracchi: *Quando canta Rabagliati*. (Trasmissione organizzata per l'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche - E.N.I.C.).

21.20: LE SINGOLARI AVVENTURE DEL BARONE BUM
Rivista di VITTORIO METZ

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il barone Bum, Mario Riva; Il naufrago al cento per cento, Angelo Zamboni; La sirena con gli occhiali, Lina Accorci; La contessa, Vanda Tettoni; Tarzan, Ubaldo Torricini; La pecora bianchissima, Carmen Solari; Una signora, Franca Beltrami; Un invitato, Italo Carelli; Un'invitata, Laura Dori; Un martino, Enrico De Angelis; Il capo tribù, Dino Pietri; Il capo cuoco, Gustavo Conforti; La moglie, Maria Pia Spini; Il figlio, Bino Rossi.

ORCHESTRA diretta dal M° PRAT - Regia di SILVIO GIULI

22.10: Concerto
del violinista LUIGI FERRO
Al pianoforte: ETTORE GRACIS

1. Mozart: *Sonata n. 10*; 2. Bach: *Ciaccona*, dalla "IV Sonata" per violino solo; 3. Porpora: *Aria* (trascrizione Corti); 4. De Guarnieri: *Danza*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15 SESTETTO JANDOLI: 1. Mostazo: *Limon limonero*; 2. Marchetti: *Tutte le donne, tu*; 3. Celani: *Canzone singara*; 4. Soprani: *O cori chiaghi*; 5. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 6. Valente: *Varca addurmata*; 7. Carlomas: *Non c'è paloma*.

12.40 TRIO AMBROSINO: 1. Meniconi: *Intermezzo ungherese*; 2. Hayati: *Serenata*; 3. Ranzato: *Elegia*; 4. Liszi: *Sogno d'amore*; 5. Solazzi: *Minuetto*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15 MUSICA QUOTIDIANA diretta dal M° GIUSEPPE MOSILLI con la collaborazione del tenore ANDREA BENATTI: 1. Puccini: a) *Suor Angelica*, intermezzo; b) *Manon Lescaut*, "Donna non vidi mai"; c) *Madama Butterfly*, "Addio fiorito ai li"; 2. Mascagni: a) *Capatzeria rusticana*, "Mamma, quel vino è generoso"; b) *Le maschere*, introduzione.
Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.13-15: SFOGLIANDO L'ENCICLOPEDIA

Fantasia di AGE con una sonnetta di FELLINI e MACCARI

ORCHESTRA diretta dal M° ZENE

INTERPRETI: LINA ACCORCI, LAURA DORI, ITALO CARELLI, RENATO COMINETTI, ERNESTO CORSARI, GUSTAVO CONFORTI, ENRICO DE ANGELIS, NELLO LUNGHETTI, MARIO RIVA, UBALDO TORRICINI e ANGELO ZANOBINI.
Regia di SILVIO GIULI

15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16-18 (circa) (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico
diretto dal M° ANTONIO GUARNIERI

1. Brahms: *Sinfonia n. 4*, in mi minore, op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato; 2. Debussy: *Prélude*, al pomeriggio d'un fauno; 3. Wagner: *Mormorio della foresta*, dall'opera "Sigfrido"; 4. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba; b) La fontana del Tritone al mattino; c) La fontana di Trevi al meriggio; d) La fontana di Villa Medici al tramonto; 5. Rossini: *Guilherme Tell*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (16.50 circa): Notiziario.

16.15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi "Trasmissioni speciali")

20.35: La polizza 47

Un atto di MARIO BUZZICINI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Giorgio, Franco Becchi; Betty, Nella Bonina; Zia Adele, Celeste Amieri Calza; Il signor Hammer, Leo Garavaglia; Il viaggiatore Allison, Vigilio Gottiardi; La cameriera Myrta, Olga Ceretti.
Regia di ALBERTO CABELLA

21.10 (circa): CONTRASTI SONORI

ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO

ORCHESTRA diretta dal M° ZENE

21.50: Notiziario.

22: FANTASIA DI MARCE MILITARI

diretta dal M° STORACI

1. Storaci: *Marcia dei nani*; 2. Musco: *Battaglione San-Mareo*; 3. Anselmi: *Principe Eugenio*; 4. Schroeder: *Gloria*; 5. Marletta: *Fante d'Italia*; 6. Mario: *Marcia della R. Marina*; 7. Palombi: *Passe il reggimento*; 8. Storaci: *Marcia dell'aviazione tedesca*.

22.25: ORCHESTRA

diretta dal M° VACCARI

1. Cocci: *Parata dei nani*; 2. Maitre: *Il sogno di Cenerentola*; 3. Frustaci: *Piccolo ventaglio*; 4. Testi: *Se chiudo gli occhi*; 5. Motta: *Babai babai*; 6. Consiglio: *Senitiero di sogno*.

22.45-23: Giornale radio.

Concertino
BOSCA
OGNI DOMENICA
ALLE ORE 12,25

(Sipra Torino)

Acquistate

LE CASSETTE «IN BOSCA LAETITIA» DOTATE DI PREMI PER LIRE 100 MILA IN BUONI DEL TESORO E LIRE 500.000 IN PREMI DI GRANDE VALORE
DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI



ad ascoltare il

TERZO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di Musica Operistica

organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 1941-XX - ORE 20,30



Direttore M.^{re}

ARMANDO LA ROSA PARODI

Soprano

IVA PACETTI

Tenore

BENIAMINO GIGLI

Parte Prima

1. MOZART Le nozze di Figaro, introduzione dell'opera (Orchestra)
2. ZANDONAI Giulietta e Romeo, Sono la tua sposa (Soprano)
3. WAGNER La Walkiria, Niuno appar (Tenore)
4. PUCCINI Tosca, Vissi d'arte (Soprano)
5. LEONCAVALLO I pagliacci, Vesti la giubba (Tenore)

Parte Seconda

6. PICK-MANGIAUALLI II Il carillon magico, intermezzo delle rose (Orchestra)
7. LA ROSA PARODI Cleopatra, Ed or che sperti, duetto (Soprano e Tenore)
8. CATALANI La Wally, Ebben ne andrò lontana (Soprano)
9. VERDI Il trovatore: Ah, si, ben mio col' esilio (Tenore)
10. WAGNER I maestri cantori di Norimberga, introduzione dell'opera (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar

MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Denti bianchi e belli

In una bocca sorridente destano un senso spontaneo di simpatia. Anche i vostri denti possono piacere: la pasta dentifricia Chlorodont vi aiuterà ad ottenere questo risultato. I denti puliti con la pasta dentifricia Chlorodont hanno una brillantezza insuperabile ed un più bell'aspetto. Nonostante il suo massimo potere pulitivo, la pasta dentifricia Chlorodont non intacca il prezioso smalto dei denti, grazie alla sua composizione scientificamente perfetta.



pasta dentifricia **Chlorodont**
sviluppa ossigeno

Chi soffre di stitichezza si riconosce a colpo d'occhio

Le persone che soffrono di stitichezza cronica sono immediatamente riconoscibili: appaiono stanche e di cattivo umore, si lamentano spesso per dolori di testa e per certe eruzioni della pelle. Invano queste persone hanno finora provato i soliti rimedi purgativi, perchè ottenevano bensì lo svuotamento violento dell'intestino, ma con dolori e diarrea ed inoltre, dopo un po' di tempo, sopravveniva l'assuefazione, cioè l'intestino non reagiva più allo stimolo del purgante.



La scienza però ha creato finalmente un rimedio che ristabilisce in modo naturale la normale attività intestinale in tutti i casi di stitichezza cronica. Così agisce il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione. Le scatole originali di Normacol da 250 gr. si trovano in tutte le Farmacie. - Soc. Italiana Prodotti Schering. Sede e Stabilimenti a Milano.



Le esperienze dei Medici dimostrano che il riassetto del contenuto intestinale produce dei valori che intensificano l'organismo.

Autorizz. R. P. di Milano N. 8997 del 6-5-1941.XIX

Pellicceria A^{do} Schisa

S. A.

NAPOLI - Via Chiaia 183-184 - Tel. 28-394 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN MODELLI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

RICHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO CON PREZZI

VOLPI ARGENTATE BELLISSIME

LUNEDÌ

17 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

12.10 Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: MUSICA DA FILM - ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Malatesta-Elera-Sordi: *Curia di rusejlo*, da «La stella di Rio»; 2. Derewitsky-Mattelli: *Lungo il margine del fiume*, da «Divieto di sosta»; 3. Salerno-Gramanieri: *Passione*, dal film omonimo; 4. Piccinelli-Tettoni: *Invito al ballo*, da «La sonnambula»; 5. D'Anzi-Bracchi: *Piccole bambine innamorate*, da «La sua canzone»; 6. Bixio-Cherubini: *Lolita del mio cuore*, da «Il chironante»; 7. Savelli: *Amor, amor*, da «Turbin»; 8. Castorina-Morlini: *Quando passo per la via*, da «La sposa scomparsa»; 9. Fini-De Torres: *Prima rondine*, da «Due cuori sotto sequestro»; 10. Innocenzi-Morbelli: *Notturmo valzer*, da «Due nelle tenebre»; 11. Montagnini-Mirabella: *Vorrei poterti dire*, da «L'amante segreta»; 12. Di Lazzaro-Dole: *Valzer del buon umore*, da «Scampolo». (Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI «BICIDI» - Verona)

14: Giornale radio.

14.15: «Le prime del cinematografo» conversazione.

14.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Allegra: *Sinfonia in miniatura*; 2. Consiglio-Mignone: *Cade una stella*; 3. Celani: *Canto flamenco*; 4. Artoli: *Amore autunnale*; 5. Greppi: *Dove sei?*; 6. Fucile: *Girotondo*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15-18.30: Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

19.25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Concerto sinfonico vocale

diretto dal M° Armando LA ROSA PARODI
con la collaborazione del soprano IVA PACETTI
e del tenore BENIAMINO GIGLI

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Zandonai: *Giuletta e Romeo*, «Sono la tua sposa»; 3. Wagner: *La Walkiria*, «Nimmo appar»; 4. Puccini: *Tosca*, «Vedi d'arte»; 5. Leoncavallo: *Pagliacci*, «Vesti la giubba»; 6. Pich Mangiagli: *Il carillon magico*, intermezzo delle rose; 7. La Rosa Parodi: *Cleopatra*, «Ed ora che spero»; 8. Catalani: *La Wally*, «Ebben ne andrò lontana»; 9. Verdi: *Il trovatore*, «Ah, sì ben mio collessere»; 10. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI e ROSSI di Torino).

21.35: AL SANTUARIO DI SANTA RITA, itinerario mistico registrato a Casila.

21.50:

Concerto dell'orchestra da camera

diretto dal M° EDWIN FISCHER.

22.45-23: Giornale radio.

Volete camminare bene?

Volete che la scarpa vi duri molto?

Suole di gomma per uomo da passeggio «FELSINEA»

Suole di gomma per donna da passeggio «MARTA»

Volete salire comodamente sulle più alte vette dei monti?

Suole di gomma da montagna e per gran Tour «LITTORIA»

CISPEA - BUSI 19 - BOLOGNA - Tel. 24-429

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-8.15 Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE - I Corso: *Canzoni popolari di varie nazioni*.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: I Santi italiani: *Santa Cecilia*, radiosena di Agostino Tutizia.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: *Notizie da casa*.

12.15 MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Concerto in sol maggiore* per pianoforte e orchestra; 2. Respighi: *Gli uccelli*, suite; a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Allegra: *La fiera dell'imprudente*; 2. Slezickinsky: *Vienna, Vienna*; 3. Avena: *Passaggiata militare*; 4. De Marte: *Serenata alle stelle*; 5. Bonacorti: *Notturmo sul fiume*; 6. Bixio: *Terra sul mare*; 7. Cabella: *Mazurca*; 8. Savino-Sopranzi: *Cuore senza sole*; 9. Ibanez: *Lo studente passa*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: CANZONI IN VOCA dirette dal M° ZEME: 1. Grandino: *Nacchere e mantiglie*; 2. D'Anzi: *Tu musica divina*; 3. Bartolucci: *Tutto con te*; 4. Malatesta-Nizza-Morbelli: *Il duello*; 5. Sciorilli: *Prego, signorina*; 6. Di Stefano: *Parlami d'amore*; 7. Alvaro-Bertini: *Ho paura di te*; 8. Consiglio: *Il chiodo musicale*; 9. Castrol-Rastelli: *Sentimento*; 10. Valci: *La mia canzone*.

14.45-15: Giornale radio.

15-17 Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il gigante egoista*, scena di Lidia Capece.

CONCERTO

17.35: della pianista VERA VAIT ZECCHI
1. Mozart: *Sonata in sol maggiore* (K. 283); a) Allegro, b) Andante, c) Presto; 2. Schumann: *Arabesca in do maggiore*, op. 18; 3. Medtner: a) *Canzone serena*, b) *Favola*; 4. Pich Mangiagli: *Due valzer capriccio*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19.25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA.

1. Pagano: *Non so*; 2. Bonfanti: *Dormi, bambina*; 3. Marengo: *Rondinella bruna*; 4. Gimelli: *Concerto per tromba*; 5. Asili: *Rosaba*; 6. Simonetti: *Bambina bionda*; 7. Ferrari: *Nel mio cuor c'è una casetta*; 8. Verani: *Cuore stanco*; 9. Mariotti: *Sulla riviera*.

21.10: Notiziario.

SELEZIONE DI OPERETTE

dirette dal M° ARLANDI

21.20:

VECCHIO E NUOVO

ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO

22.10:

COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT

22.45-23: Giornale radio.

Ascoltate
OGGI ALLE ORE 13.20
LA TRASMISSIONE DI

musiche da film

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. ITALIANA PRODOTTI
"BICIDI,"
VERONA

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)



SIEMENS RADIO

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

LOZIONE D'ORO CADEI

il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO



alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta F.lli CADEI - Rip. R. C. MILANO, Via Victor Hugo, 3



ACQUISTIAMO-VENDIAMO APPARECCHI-OBBIETTIVI-BINOCCOLI Le migliori marche.
Foto Brennero
Ditta A. VASARI & FIGLI
PORTICI ESEDRA 81
RATE-CAMBII-OCASIONI
VIA CONDOTTI 35
VIA LUPOVISI 5



A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADUA 24
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI
(Chiedete Catalogo R. C.)

COLUMBUS

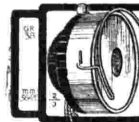


Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

GAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST.75

FOSFOIODARSIN

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI
tutto per via ORALE che IPODERMICA
RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo presso le buone farmacie



RADIAURICOLO
LA SINCERISSIMA ORCHESTRA
RICORDIAMO CHE IL BASSO PER L'ALBINO
NE SPERANZA A L'ESTO. IN SPEDIZIONE
IN ALBINO IN CAMPAGNA
COMPLETARE DEL BASSO
S.T.A.R. NAPOLI
PARCO LAMPINO 8

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R



OKASA
ELASTICITÀ E GIOVENTÙ CON OKASA

Okasa

Salute... bellezza della donna...

Quale è il segreto? Giovinezza e salute vanno di pari passo. Quando gli ormoni scarseggiano, la donna declina, e questo succede spesso nel pieno rigoglio della vita e qualche volta anche prima, il che è peggio. La mancanza di ormoni nel sangue si riflette sulla pelle, sui muscoli e sui nervi. Scompare la bellezza. Solamente gli ormoni possono riparare a questa catastrofe.

ATTENZIONE!

tutti debbono conoscere l'importanza capitale degli ormoni rispetto all'organismo umano. Per permettere la conoscenza e la vulgarizzazione della terapia degli ormoni, la nostra Casa ha edito recentemente un importante lavoro documentario, che viene distribuito gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta scritta alla Ditta LUIGI ROSSI (R. C. 12), Via Valtellina 2, Milano.

OKASA

rinnova le forze della vita

SI VENDE NELLE FARMACIE
E PRESSO LA
FARMACIA DANTE
Via Dante, 17 - MILANO

Gratis, riceverete il trattato scientifico «Alba di una nuova vita» chiedendolo alla Ditta ROSSI LUIGI (R. C. 12) - Via Valtellina, 2 - Milano

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,15: Sesto annuale dell'assedio economico:

RIEVOCAZIONE PER I GIOVANI

tenuta da Riccardo Del Giudice, Sottosegretario all'Educazione Nazionale

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Radiogiornale Balilla», Anno III, n. 2 (dedicato alle inique sanzioni).

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: Sesto annuale dell'assedio economico:

RIEVOCAZIONE PER GLI OPERAI

tenuta dal cons. naz. Giuseppe Landi

12,45 (circa): NOTIZIARIO TURISTICO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: INNI E CANTI DELL'ITALIA GUERRIERA - ORCHESTRA diretta dal M^o PETRALIA.

14: Giornale radio.

14,15: CANZONI IN VOGA - ORCHESTRA diretta dal M^o Zeme: 1. Casanova: *Liliana*; 2. Chillin: *Visione*; 3. Benedetto-Sordi: *Done sei tu*; 4. Valci: *Il nanetto del boschetto*; 5. Savona-Age: *L'arca di Noè*; 6. Panzeri: *Zitti zitti*; 7. Uzi: *Tu m'ami*; 8. Buffa: *In quella vecchia trattoria*; 9. Ziti: *Vieni, l'aspetto sul mio cuore*; 10. Salerno: *A ponte Sant'Angelo*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.

17,15-18,35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30 «Caccia e cacciatori», indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19,40:

CORALE ORFEOICA «OTTORINO RESPIGHI»

diretta dal M^o FERRUCCIO MILANI

1. Castagnoli: *La stanza vuota*; 2. Tolos: *Serenata spagnola*; 3. Rheinberger: *La primavera*; 4. Castagnoli: *Serenatella*; 5. Sturm: *Il cacciatore del Vulture*; 6. Rossini: *La preghiera*; 7. Bolzoni: *La campana del dovere*; 8. Beethoven: *La notte di Natale*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Inni nazionali: a) *Marcia Reale*, b) *Giovinazza*
STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

ADRIANA LECOUVREUR

Quattro atti di E. SCHREIBER e E. LEGOUVE

Riduzione di A. COLAUTTI

Musica di FRANCESCO CILEA

PERSONAGGI: Maurizio conte di Sassonia, Galliano Masini; *Il principe di Bouillon*, Bruno Sbalchiero; *L'abate di Chazeul*, Adolfo Zagonara; *Michonnet*, Afro Poli; *Quinault*, Luigi Bernardi; *Il maggiordomo*, Nino Mazzuoli; *Adriana Lecouvreur*, Maria Caniglia; *La principessa di Bouillon*, Cloe Elmo; *Madame de Miroville*, Maria Huder; *Madame de Miroville*, Amalia Pini.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VINCENZO BELLEZZA

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,5 circa): Ten. col. di S. M. Bruno Cappuccini: «Tecnica della guerra moderna: La fortificazione permanente nella campagna di Russia», conversazione; 2. (21,50 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi; 3. (22,25 circa): Notiziario.

Dopo l'opera (23,15 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

CONCERTO del pianista MOZZART: 1. Formigoni: *Armonie crepuscolari*; 2. Schieppati: *Sonatina*; a) Moderato, b) *Sanctorum sabaranda*, c) *Rondo*; 3. Chopin: *Scherzo in do diesis minore*, op. 39.

12,40: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1. Marletta: *Rondine*; 2. Bonavolontà: *Arrivederci a Napoli*; 3. Pugliese: *Mari Pepa*; 4. Vidale: *Questa è la mia sposa*; 5. Crosti: *Prima neve*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANI: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione dell'opera; 2. Richartz: *Piccolo minuetto*; 3. Strauss: *Voci di primavera*; 4. Canicci: *Intermezzo*; 5. Luigini: *Balletto*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICHE CORALI POPOLARI: 1. Anonimo: a) *La pastor*, b) *La banda*; 2. Figarella: *La pagnanella*; 3. Gloria: *Daphnia avanti un passo*; 4. Pratali: *Al fuparen*; 5. Freite: *Bardolino*; 6. Militello: *Avete gli occhi neri*.

14,45-15: Giornale radio.

15,17

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17,15: Sesto annuale dell'assedio economico:

RIEVOCAZIONE PER I RURALI

tenuta dal cons. naz. Anno Bignardi

17,30: TRASMISSIONE DA MONTECATINI DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLA VOCE ITALICA DELLA G.I.L.

17,45: CORO DI VOCE BIANCA diretto dal M^o BRUNO ERMINIO: 1. Sancono: *Oh, montagna*; 2. Neretti: *Cantilena di maggio*; 3. Rizza: *Farfalinea*; 4. Mascagni: *Lodoletta*; 5. Gaito: *La giostra dei fiori*.

18: Sesto annuale dell'assedio economico:

RIEVOCAZIONE PER LE DONNE FASCISTE

tenuta dalla fascista Clara Franceschini.

18,15 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,30-18,35: Spiogature cabalistiche di Aladino.

19,30-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Inni nazionali: a) *Marcia reale*; b) *Giovinazza*.

20,35: MUSICHE ORCHESTRALI E CORALI

dirette dal M^o DRAGO MARIO SJANEC

1. Smetana: *La sposa venduta*, coro di gioia; 2. Prelovec-Bernard: *Canzoni popolari slovene*; 3. Jenko: *Coro degli zingari*; 4. Gobec: *Canzoni e danze*, dall'opera «Rosetta».

21,10:

OGGI SPOSI

Scena di DINO DI LUCA

Regia di SILVIO GIULI

21,40:

SERENATE E VALZER

diretti dal M^o PETRALIA

22,15:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARIZZA

1. De Martino: *Bella figlia dell'amore*; 2. Ala: *Ascolta il vento*; 3. Grandino: *Valzer degli ambulanti*; 4. Abriani: *Signorina Tische-H*; 5. Mascheroni: *Mi parla il cuore*; 6. Celani: *Sai com'è*; 7. Gaudiosi: *Sai dirmi tu*; 8. Vetreri: *Ritorna a Vienna*; 9. Mariotti: *Ninna nanna dell'amore*.

22,45-23: Giornale radio.



S A MOBILI ETERNI VACCHELLI

Chiedete il nuovo opuscolo illustrato RS/151

PALAZZO VACCHELLI - APUNIA-CARRARA

QUESTA SERA, MERCOLEDÌ

ALLE ORE 20,40

CONCERTOORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
DIRETTA DAL M^o ANGELINI**GRANDE CONCORSO CORA: L. 100.000 DI PREMI**
IN BUONI DEL TESORO (lordi di tasse)Un tagliando per ogni bottiglia di AMARO CORA,
CORA-CORA, e Liquori CORA «serie centenario»

(Organizzazione SIPRA - Torino)

e giovane coi suoi bambini,
essa partecipa alle loro gioie.
Certamente anche lei conosce i pic-
coli disturbi e le piccole sofferenze
di ogni giorno e prende subito il**GARDAN**quando sente un dolore o un certo
senso di malessere, perché il Gardan
arresta un giovamento rapido e
sicuro.Tubo da 10 compresse da gr. 0,5
Assorbente da 1 compressa da gr. 0,5

(Organizzazione Prefettizia N. 34282 - 1941-XIX)

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14
SCENE FOTOLITATE DI 10 OPERE L. 3 —
CANZONIERE DELLA RADIO
del N. 1 al N. 34 - Totali numero L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
Rivista mensile illustrata - con omaggio
GUIDA del RADIOFANTE - Ab. annuo L. 20

**TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA**

Spediz. raccomandata, franco di porto. Pag. nat. cat.
Catalogo libretti opere gratis.
DISCHI NOVITA
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO - Repertorio
Edizioni
Via Solari 15 - Milano

Le calze "Mille Aghi," Franceschi

non hanno il solo pregio commerciale della perfetta tecnica: sono «prodotto di qualità», creazioni originali, una pregevole opera d'arte, destinata ad accreditare all'estero l'estetica ed il buon gusto della moda italiana. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «Franceschi» e la stampiglia «Mille Aghi»; mancando di queste caratteristiche è evidente la mistificazione.

MILLE AGHI «ALTA MODA» tenuissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Il realizzato sogno di un poeta. Esclusivamente nei colori di Alta Moda: «AMARANTO», «AZZURRO», «CARMINIO». Indossate per la presentazione dei modelli italiani alle Case di moda straniere: il paio L. 90 (due punti per ogni paio).

LA PRODUZIONE NECESSARIAMENTE LIMITATA non permette di metterle in vendita in nessun altro negozio d'Italia, ma esclusivamente a Milano nel Cenacolo di Franceschi, in Via Manzoni 16, ove vengono consegnate in un artistico cofanetto porta calze, degna cornice a tanto prezioso capolavoro.

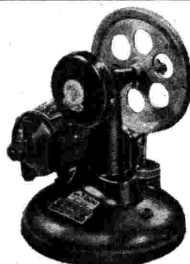
LE SIGNORE CHE VOGLIONO RICEVERLE FUORI MILANO, a domicilio, in tutto il Regno, franco di ogni spesa, devono aggiungere alla lettera di ordinazione i punti necessari all'acquisto, i quali devono essere staccati dall'Ufficio Annonario del Comune o dai RR. Carabinieri, che apporranno il visto per comprovare che i tagliandi sono stati staccati dalla carta del committente.

GLI UOMINI CHE VOGLIONO REGALARLE a donne della propria famiglia — giacché le calze «Mille Aghi» rappresentano il solo dono utile e gradito — possono acquistarle personalmente a Milano presentando la carta della persona cui vogliono offrirle. Se dovessero, invece, venire spedite alla parente direttamente, è necessario che la lettera di ordinazione sia accompagnata dai tagliandi coi punti occorrenti all'acquisto, i quali devono essere staccati alla presenza di quell'Autorità che apporrà il visto alla lettera di commissione.

L'ordine deve essere accompagnato dal relativo importo che può essere rimesso a mezzo assegno bancario o vaglia postale.

UNICO NEGOZIO DI VENDITA IN ITALIA:

FRANCESCHI - Milano, Via Manzoni 16



Guadagno e sicurezza riparando le calze con le macchine "VITOS,, PLUDA"

Le Signore intelligenti non sciupano le calze in questo momento di restrizioni facendole rimangiare con macchine non adatte: Solo le **"VITOS,, PLUDA"** danno garanzia di una rimangiatura perfetta, invisibile. Le macchine "VITOS,, PLUDA" sono in funzione da oltre 10 anni in tutto il mondo.

LA "VITOS"
RIPARA LE CALZE
AL MONDO INTERO

SI VENDONO ANCHE A RATE E SI NOLEGGIANO

G. PLUDA & C. - Via Vallazze, 47 - MILANO

LA CALVIZIE VINTA



...col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo, **PURIFICO MATTEO DI GIUSEPPE - TORI (Prov. Bari)**

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo 7 al **Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9 PALERMO**

MERCOLEDÌ

19 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Voci e canti da Torino.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie di casa.

12.10: Bersa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. De Vera: *Rose scarlatte*; 2. Consiglio: *Forse, ma, chissà, però*; 3. Deani: *Cercavo una bambina*;

4. Rivarico: *Musica del cuore*; 5. Savino: *Piso pisello*; 6. Barizza: *Sera*;

7. Segurini: *C'era una volta*; 8. Marchetti: *Non passa più*; 9. Di Lazzaro: *Canzone a una tristezza*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Di Lazzaro: *Ricordati i miei motivi*; 2. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 3. Bormioli: *Rosario*;

4. Escobar: *Amarillis*; 5. Fischer-Bund: *Piccola suite*; 6. Cergoli: *Sempre*;

7. Celani: *Quell'ora d'incanto*; 8. Billi: *Marcia trionfale*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concernenti della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. I dialoghi di «Ambo con Ciuffettino».

17.35: DUO DA CAMERA DI LUBIANA

(Esecutori: JAN SLAIS, violino; ANTON THOST, pianoforte)

1. Tartini: *Sonata in sol maggiore* (Didone abbandonata); a) Moderato, b) Presto non troppo, c) Largo, d) Allegro comodo; 2. Corelli: *Sonata in re, op. 5, n. 1*; a) Grave allegro, b) Allegro, c) Allegro, d) Adagio, e) Allegro.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30

RUBRICA FILATELICA.

19.45: CANZONI E MELODIE: 1. Borla-De Torres-Simonsi: *Cantando sotto la luna*; 2. Falpo-Mari: *Se una stella cade*; 3. Mascheroni-Mendes: *Nevica*;

4. Pintaldi-Bonfanti: *Forse domani*; 5. Ruccione: *La toscana*; 6. Chillin: *Tutto il mondo sa*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 2. Nizza: *Piccola madonna*; 3. Reszo: *Triste domenica*; 4. Astore: *Venti forti dal sud*; 5. Di Ceglie: *Ohi Mari*; 6. De Seta: *Ritmando sotto l'ombrello*; 7. Fantasia; 8. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, fantasia; 9. Porto: *Silenzio in sogno*;

10. Veivoda: *Rosamunda*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino).

21.40: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche», conversazione.

21.50:

Corda troppo tesa si spezza

Un atto di IVAN TU GHENIEF

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Anna Vassilievna Libanova, possidente, Celeste Marchesini; Vera Nicolaievna, sua figlia, Stefania Piumatti; Signorina Blinamie, dama di compagnia e istitutrice, Rina Centanaro; Varvara Ivanovna Morosova, parente della signora Libanova, Ada Cristina Almirante; Vladimir Petrovich Stantsev, un vicino, Giampaolo Flavioni; Evgenio Andreievich Gorskiy, altro vicino, Fernando Faresi; Ivan Pavlov Mutchin, altro vicino, Rodolfo Martini; il capitano Ikonhikhanov, Gino Pestelli; il capo cameriere, Walter Tincani; un cameriere, Franco Lello.

Regia di ENZO FERRIERI

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

SESTETTO JANDOLI: 1. Mostazo: *Il mio cavallo*; 2. Marchetti: *Senza far il cuor*; 3. Ranzato: *Rossini*; 4. Savino: *O cammino d'a luna*; 5. Giuliani: *Valzer spensierato*; 6. Innocenzi: *Buon giorno a te*; 7. Montagnini: *Tutto in fretta*.

12.35: TRIO AMBROSIANO: 1. Pennati-Malvezzi: *Risveglio mattutino*; 2. Drancacci: *Angolo azzurro*; 3. Cipollini: *Garotta*; 4. Grieg: *Allo t'amò*; 5. Poema erotico; 6. Haydn: *Ronde all'ungherese*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15:

RONDE E PATTUGLIE

dirette dal M^o STORACI

1. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 2. Billi: *Pattuglia giapponese*; 3. Storaci: *Ronda mattutina*; 4. Michielli: *Pattuglia notturna*; 5. Ruccione: *Piccola ronda*; 6. Seracini: *Pattuglia*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CONCERTO della pianista MARIA COLLINA: 1. Chopin: *Due studi*; a) op. 10 n. 5, b) op. 25 n. 6; 2. Casella: *Undici pezzi infantili*; a) Preludio, b) Valzer d'atonico, c) Canzone, d) Bolero, e) Omaggio a Clementi, f) Siciliana, g) Giga, h) Minuetto, i) Carillon, j) Ninnu nanna, m) Galoppo finale.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o GALLINO

21.15:

CORALE EURIDICE DI BOLOGNA

diretta dal M^o ADONE ZECCHI

1. De Billi: *La sera*; 2. Gandino: *A mezzo maggio*; 3. Astolfi: *Ritorna il cacciatore*; 4. Pratella: *Canto di trincea*; 5. Pergolesi: *Tre giorni son che Nina*; 6. Gerosa: *Nel bosco*; 7. Brahms: *Marcia militare*; 8. Zecchi: *Ditrambo*.

21.35:

CANZONI IN VOGA

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMME

22.10:

BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Aru: *Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Canzone e danza*, dalle «Impressioni brasiliane» (trascrizione Marchesini); 3. Puccini: *Tre-genda*, dall'opera «Le Villi»; 4. Marchesini: *Ronda nipponica*; 5. Caravaglio: *Rapsodia napoletana n. 1*; 6. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera.

22.45-23: Giornale radio.

TUTTE LE CANZONI TRASMESSE ALLA RADIO

VENGONO SEMPRE PUBBLICATE
IL 1° E IL 15 D'OGNI MESE SUL

CANZONIERE DELLA RADIO

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E IN
TUTTI I NEGOZI DI MUSICA, RADIO E DISCHI

MESSAGGERIE MUSICALI • MILANO • GALLERIA DEL CORSO, 4



FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

2 SERIE NOVITA:

Polonia, commemorazione biennio occupazione - 12 valori L. 1 - 1 -
Rumania, liberazione transilvania - 3 valori L. 7-50

Postali raccomandata, L. 1,75 in più. Vaglia:
ANONIMA FRANCOBOLLI - Via Carlo Poma, 48 R - MILANO

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Radiogiornale « Moschettieri a noi », anno II, n. 2.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12.10 Borsa - Dischi.

12.30: CONCERTO DEL TENORE MUZIO GIOVANNOLI - Al pianoforte: RENATO JOSI:

1. Gluck: *Che farò senza Euridice*; 2. Schubert: *Mille cherubini in coro*; 3. Mozart: *Dalla tua pace la mia dipende*; 4. Haendel: *Ombra mai fu*;

5. Donaudy: *Vaghiissima sembianza*; 6. Pratella: *La strada bianca*; 7. Tocchi: *In riva al fiume*.

12.50: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Nel bazar*; 2. Billi: *Sogno mattutino*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: Giornale radio.

14.15: CONCEPT SCAMBIO DALLA GERMANIA.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Parole di ufficiali ai soldati: col. Ugo Martini: « Da irridenti a soldati d'Italia nella Russia in fiamme » - Programma varia - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: MUSICA SINFONICA: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, introduzione dell'opera;

2. Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore*, op. 120: a) Piuttosto lento - Vivace; b) Romanza - Assai lento; c) Scherzo - Trio, di Lento - Vivace;

3. Verdi: *I Vespri siciliani*, introduzione dell'opera.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.30: Notiziario e consigli pratici di economia domestica.

19.30 Conversazione artigiana.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Paisiello: *La sera padrona*, introduzione dell'opera;

2. Janacek: *Duše comeňe*; 3. Escobar: *Mourconce*; 4. Ljadov: *Kikimora*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

STRAPAESE

QUINTETTO DI FISARMONICHE

diretto dal M^o WOLMER BELTRAMI

(Trasmissione organizzata per la DITTA F. CINZANO di Torino).

21.10:

GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM

(Esperimento n. 7)

« VENTI TRENTA QUARANT'ANNI... »

Interpreti: Nina Ariù, Norina Pangrazi, Germana Romeo,

Angelo Alessio, Umberto Casilini, Umberto Mozzato, Franco Rita,

Alfonso Spano e Fausto Tommel.

ORCHESTRA diretta dal M^o VACCARI

Regia di GUIDO BARBARISI

21.45: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o WILLY FERRERO

con la collaborazione del violinista TEDDY FERRERO

PARTE PRIMA: Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21; a)

Adagio molto - Allegro con brio; b) Andante cantabile con moto;

c) Minuetto (Allegro molto e vivace); d) Adagio - Allegro molto e vivace.

PARTE SECONDA: 1. Lavagnino: *Allegro da concerto*, per violino e orchestra (solista: Teddy Ferrero); 2. De Falla: *Intermezzo e danza*,

da « La vita breve »; 3. Wagner: *Cavalcata delle valchirie*, dall'opera

« La Valchiria ».

Nell'intervallo: Ignazio Scuro: « Poesia del grigoverde sotto la tenda al suo castello », conversazione.

21.45-22: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

CANZONI E MELODIE: 1. Rastelli-Panzetti: *E tu pensi a Filippo*; 2. Rosselli-Liri: *Una notte a Vienna*; 3. Segurini-Borella: *Cara mia*; 4. Roverso-Molto: *Una carezza*; 5. Ruccione-Secchi: *Chi sei per me*; 6. Di Cunzio-Quattrini: *Ti penso sempre*.

12.35: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1. Lucchesi: *Manuela del Rio*; 2. Innocenzi: *Stanotte le stelle*; 3. Lancillotti: *Rondinella fiorentina*; 4. Mostazo: *Limon limonero*; 5. Pintaldi: *Se parlassero le stelle*; 6. Carta: *Parata di grilli*; 7. Castilio: *Il temporale*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE PER orchestra dirette dal M^o PETRALIA: 1. Mafini: *Come te rose*; 2. Ficki: *La prima ballerina*; 3. Giulini: *Improvviso beffardo*; 4. Buci: *Visione pastorale*; 5. Lavagnino: *Danza rustica*; 6. Barberi: *Per le vie di Toledo*; 7. Liment: *Anatoliana*; 8. Lucchi: *Scherzo*; 9. Marazzi: *Serenata campestre*; 10. Marengo: *Caravana bianca*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di TUNISI.

14.35: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Albanese: *Caralli al trotto*; 2. Siede: *Serenata cinese*; 3. Komzaki: *Amici di Monaco*; 4. Joubert: *Danza dei guerrieri giapponesi*; 5. Armandola: *Marionette sull'orologio*; 6. Kalfott: *Bole di sapone*.

14.45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.35:

Fufi

Un atto di ELIGIO POSSENTI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Lina Zerbi, Giulietta De Riso, Franco Giani,

Franco Becel, Il commendator Giacomo, Fernando Solieri.

Regia di NINO MELONI

21.5:

TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA

I. - Musiche magiare: 1. Kodaly: *Mary János*, intermezzo; 2. Lavotta: *Serenata*; 3. Rakoksky: *Canzone triste*. - II. - Conversazione. - III. Canzoni popolari magiare: 1. *Tre caradai*; 2. *Il cortile di Sabadka*; 3. *E' bella la mia ragazza*; 4. *Perché non posso amarti?*

21.55:

21.55: CORALE « GUIDO MONACO » DI PRATO diretta dal M^o PIETRO BRESCHI: 1. Cremonesi: *Notturmo*; 2. Bossi: *Canto dei pescatori*; 3. Bardazzi: *Serenata medioevale*; 4. Campodonico: *Festa lontana*; 5. Castagnoli: *La rosa delle rose*; 6. Neretti: *Canti toscani*.

22: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Di Cunzio: *Chitarrita*; 2. Celani: *Todò e l'amo*; 3. Abbati: *Passo la ronda*; 4. Innocenzi: *La canzone di tutti*; 5. Gallazzi: *Cade una stella*; 6. Frustaci: *Ritmo del cuore*; 7. Raimondo: *Prima stella*; 8. Stragiatti: *Notturmo*; 9. Mascheroni: *Stornellata all'antica*; 10. Balocco: *Com'è bello far l'amore*.

22.45-23: Giornale radio.

PRESTITI

rimborstabili in 60 o 120 rate mensili agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private

Anticipi immediati - Perfezionamento rapidissimo

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

ROMA, VIA BERGAMO 43 - MILANO, Ufficio Propaganda: VIA P. LOMAZZO 26

ELIMINA DISTURBI E ABBONAMENTO O RINNOVO AL « RADIOCORRIERE »

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi dovuti alla R.F.E. Si spedisce contro assegno di L. 75. Con abbonamento o rinnovo per un anno il RADIOCORRIERE L. 85,50 anticipa l'indicare pagina e corrispondenza: IND. F. TARTUCCI - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano

Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 3 anticipa (anche in franchobolli)

I peli superflui.....

al mare, al monte, maggiormente danno noia. Toglieteli dalle gambe, dal viso, dalle mani ed ovunque con il depilatorio meccanico «APEL...»

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE e con assegno di L. 10 alla S. A. CHIMICAL - Via Martucci, 64 - NAPOLI

VENERDI

21 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30

Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Saggio di canto corale*.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: SELEZIONI DI OPERETTE DI VIRGILIO RANZATO dirette dal M^o ARLANDI: 1. *A te voglio tornar*; 2. *La città rosa*; 3. *Luna Park*; 4. *I monelli fiorentini*; 5. *Il paese dei campanelli*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o VACCARI: 1. *Aia: Ragazzina dell'officina*; 2. *Gastl: Se chiudo gli occhi*; 3. *Perera: Sul tuo ventaglio*; 4. *Gabrida: Lasciami dir*; 5. *Celani: Fantasia di dubai*; 6. *Gedini: Breve romanzo*; 7. *Roverselli: Quando torna maggio*; 8. *Piccinelli: Crepuscolo*; 9. *Simonini: A mezzogiorno*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Appuntamento con Nonno Radio.

17,35: CONCERTO

della pianista ERMELINDA MAGNETTI

1. Bach: *Concerto italiano in fa maggiore*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Presto; 2. Schubert: *Impromptu*, op. 142, n. 43; 3. Rossellini: *Quattro poemetti paganti*; a) Quasi una danza lenta, b) Psyche chiude gli occhi, c) Ninfa, d) Dittirambo.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZICIA: 1. Cergoli: *Amabile Anna*; 2. Calza: *Che felicità*; 3. Pintaldi: *Guardando una stella*; 4. Carste: *Valzer della gioventù*; 5. Consiglio: *Sentiero di sogno*; 6. Durazzo: *Oppia*; 7. Jannitelli: *Invocazione*; 8. Rosati: *Quando canto penso a te*; 9. Segurini: *Se guarderai la luna*.

12,45: MUSICA VARIA: 1. Semprini: *Sinfonietta*; 2. Caraballa: *Scene campestri*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI.

14: Giornale radio

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA SINFONICA: 1. Beethoven: *Marcia turca*, da «Le rovine di Atene»; 2. Schumann: *Manfred*, introduzione; 3. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

CHIAROSCURI MUSICALI

ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO

COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT

21,10: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a te*, da «Con le donne non si scherza»; 2. Castorino-Morini: *Notte siciliana*, da «Il capitano degli ussari»; 3. Bixio-Cherubini: *Serenatella a chi dorme*, da «Primo amore»; 4. Simini-De Torres: *Il solietico*, da «Due cuori sotto sequestro»; 5. D'Anzi-Marchesi: *Dolce sogno*, da «La scuola dei timidi»; 6. De Marte-Dirotto: *Doman non m'aspettare*, da «Antonio Meucci»; 7. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da «San Giovanni Decollato»; 8. Compagnini-Mirabello: *So che cos'è l'amore*, da «L'amante segreto»; 9. Innocenzi-Morbelli: *Signorina di Cincietta*, da «Luce nelle tenebre»; 10. Consiglio-Maneri: *Soltanto un bacio*, da «Tredici donne a Villa Paradiso»; 11. Argella-Maneri: *Il mio ritorno*, da «La dama e il cow boy».

22:

ALLEGRETTO MA NON TROPPO

Fantasia di RICCARDO MORELLI

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME

Regia di SILVIO GIOLI

22,45-23: Giornale radio.

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o HERBERT ALBERT

PARTE PRIMA: I. G. Cristiano Bach: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante, c) Tempo di minuetto; 2. Egk: *Georgia*; 3. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico, op. 28.

PARTE SECONDA: Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98: a) Allegro moderato, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato.

Nell'intervallo: Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia.

22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI - QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private. Si cercano corrispondenti.

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39 - Tel. 27-326

LA PIU ECONOMICA DEL MONDO



è la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna ha economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la noia del ricambio. È deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molla. Suono regolabile su fonografi. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorevoli attestazioni.

Nel principali negozi o direttamente servendosi del C.C. postale 1/281 o qualsiasi altro mezzo, anche franco-bollo. Aggiungere 0,50 porto - 0,40 raccomandazione.

Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60 (spesele gratis a richiesta).

R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore, 4 - Roma

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



*Papà,
quest'Anno
sceglie lui
il nostro
Regalo...*

E se Papà il regalo di Natale lo sceglie lui per noi, non ci comprerà, come è solita la Mamma, due collaretti con su scritto "buon appetito". Papà dice che la bella CASSETTA MARTINI di spumante RISERVA MONTELENA contiene anche un BUONO D'ACQUISTO col quale, nei negozi di ogni genere che hanno aderito alla iniziativa MARTINI, possiamo comperare ciò che ci piace. È la prima volta, grazie a MARTINI, che ci permettiamo di esprimere un desiderio più grande di noi.

CASSETTA NATALIZIA

MARTINI

*Il Buono MARTINI
rimpiazza i quattrini!*

**PIU' ALTI
CON STALTO.**
NUOVO APPARECCHIO ORTOPEDICO BREVETTATO
SUCCESSO MISURABILE SUBITO!
PREZZO L. 175 - SPACCOLO GRAT.
M. LINTHOUT
CORTINA D'AMPELO C.D. 1

preziosa
è la pastiglia
GOLIA
perché mantiene la
gola fresca e dà un
senso di benessere

Si vende sciolta da tutti
i droghieri

CAREMOLI - MILANO

GOLIA

INVISIBILE

Perché si
usa ancora
la colla?
La colla tra
i molti incon-
venienti presen-
ta anche quello di
rendere inamovibili le foto-
grafie dall'album. Usate invece
il "TRIM" X (sostanza) che è
invisibile e permette di togliere
e rimettere a posto le fotografie
nell'album senza scurparle.

PRODOTTI "TRIM"
MILANO

Trim X

PIANTE E SEMENTI ANSALONI



Nei vivai **ANSALONI** le piante lignifcano
meglio; si adattano a tutti i climi, anche a
quelli rigidi e nevosi.

Le sementi **ANSALONI** posseggono
un elevato potere germinativo. Preferitele.

LISTINI, OFFERTE, PREVENTIVI GRATIS

Richiedere alla Sede Centrale
di Via Oretti 14B - BOLOGNA

OGNI SABATO LE STAZIONI DELL'EIAR
TRASMETTERANNO PER CONTO DELLA
S. A. FREUND BALLOR & C. DI TORINO:

LA VITA dei Grandi Musicisti

TERZA TRASMISSIONE
OGGI 22 NOVEMBRE - ORE 13.15



GIUSEPPE VERDI
DI GIUSEPPE GALVANO
INTERPRETATO DA FOSCO GIACHETTI

ballor

IL CLASSICO VERMUT DI TORINO

i grandi Liquori Italiani

**Prunella
Gran
Ballor
Albicocca**

S. A. FREUND BALLOR & C. - TORINO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

SABATO

22 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.10

MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Accelerazioni*; 2. Dvorak: *Danza nuziale delle tortorelle*; 3. Bormoli: *Zingaresca*; 4. Manno: *Sirventese*.

12.30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12.40: Concerto del mezzosoprano ERMINIA WESBER - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Longo: *Vocca addursora*; 2. Giuranna: a) *O suonno, suonno viene*; b) *Freccecelle mia*; 3. Ghedini: *La tortora ch'a per la cumpagna*; 4. Montani: *Catari*; 5. Lombardi: a) *Stammo 'nt' austro e chiove*; b) *Maria Rosa*; 6. Pilati: *Palazzo d'ammore*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15:

"LA VITA DEI GRANDI MUSICISTI"

GIUSEPPE VERDI

DALLE RONCOLE ALLA GLORIA

Scena di GIUSEPPE GALVANO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Giuseppe Verdi, Fosco Giachetti; Carlo, suo padre, Pietro Tordi; Antonio Baresi, Tino Erler; Giuseppina Sirepponi, Nela Bonora; Camillo Gencar, Leo Caravaggio; Maria, giovane cugina di Verdi, Giulietta De Riso; Caterina, Celeste Almiri Calza; Michel, Manlio Busoni; Bartolo, Vigilio Gottardi; Giovanni, Guido Lazzarini; Pino, Gino Mavara; Alfredo, Ruggero De Bonis; Morelli, Giovanni Cimara; Bassi, Fernando Soleri.

Un'oste, un affittacamere, domestici e vetturini

Regia di GUGLIELMO MORANDI

Protagonista: FOSCO GIACHETTI

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FREUND BALLOR & C. - Torino)

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° Petralia: 1. Cortopassi: *Giovinetta ardente*; 2. Graglia: *Frammento lirico*; 3. Ferrari Trecate: *Il prode Asclamo*; 4. Scassola: *Etrezia*; 5. Brusselmann: *Capriccio*; 6. Billi: *Bolero*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - "Notizie da casa".

16.30: RADIO G.I.L. TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Giornale radio.

17.15: DISCHI DI NOVITÀ E DI SUCCESSO CETRA: PARTE PRIMA: 1. Ciaikovsky: *Finale (Adagio lamentoso e Andante)* della "Sinfonia n. 6 in si minore", op. 74 ("Patetica"); 2. Giordano: *André Chénier*, "Nemico della patria" (baritono Manacchini); 3. Verdi: *Il trovatore*, "Condotta all'era in ceppi" (mezzosoprano Elmo); 4. Ponchielli: *La Gioconda*, "Cielo e mar" (tenore Masini); 5. Legnani: *Guglielmo Ratcliff*, "Il sogno di Ratcliff". - PARTE SECONDA: 1. Arrighio-Cariga: *Quando torna l'amore*; 2. Uzzì-Nisa: *Tu m'ami*; 3. Tagliari-Murolo: *Nun me sceta*; 4. Concina-Nisa: *Sento nel cuor*; 5. Casadei-Piero-Tre: *Va, Margherita va*; 6. Ferrari-Bracchi: *Nostalgia d'amore*; 7. Rucione-Zorro: *La canzone dei sommergibili*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani. Conversazione del cons. naz. M° Arturo Bonucci del Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35:**Il piccolo santo**

Cinque atti di ROBERTO BRACCO
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Don Fiorenzo, Guido De Monticelli; Giulio, Fernando Farese; Annita, Stefania Piumatti; Barbarello, Luigi Grosoli; Sebastiano, Guido Verdiani; *Il dottor Finizio*, Gino Pestelli; *Regina*, Misa Mordegia Mari; *Rosaria*, Rina Centanaro; *Lietta*, Celeste Marchesini; *Tina*, Jolanda Minichini; *Carmela*, Franca Davanzati; *Mariuccia*, Angela Meroni; *I poverelli*, tra cui: *Remigio*, Walter Tincani; *Un cieco*, Gianpaolo Flaviani.

L'azione si svolge in un villaggio della montagna dei "Tre Pizzi", nei pressi di Napoli - Primi anni del Novecento.

Regia di ENZO FERRIERI

22.25: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA ITALIANA

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-8.15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI DEDICATE ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE (Secondo corso): *Medaglioni di Pier Luigi da Palestrina e di Frescobaldi*.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale ballata*, anno 3°, n. 11.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15

CANZONI E MELODIE: 1. Cassano-Valabrega: *Pinochio e la bambola*; 2. Nicorossi-D'Aide: *L'amore erra domani*; 3. De Muro: *Dolce crasiura*; 4. Casroll-Rastelli: *Dimmelo tre volte*; 5. Ferra: *Inutile amore*; 6. Filippini-Morbelli: *Impara a cantare*; 7. Savino-Soprani: *Primavera romana*; 8. Mariotti-Rastelli: *La sardina innamorata*.

12.40: SESTETTO JANDOLI: 1. Quilora: *Trinia*; 2. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 3. Montagnini: *Il brontolone*; 4. Frustaci: *Passiuncella*; 5. Cuiotta: *Canzone a Psillipo*; 6. Capodici: *Violino all'egro*; 7. Bonavolontà: *Nutata 'e luna*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° UGO TANSINI con la collaborazione del soprano ELVIRA BALDERI: 1. Mascagni: *Iris*; a) *Danza delle maschere*, b) *Un di ero piccina*; 2. Farelli: *La giornata di Marcelina*, la fontana delle pietre; 3. Puccini: a) *Madama Butterfly*, "Un bel di vedremo"; b) *Gianni Schicchi*, "O mio babbino caro"; c) *Manon Lescaut*, intermezzo.

Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai conazionali di Tunisi.

14.25: ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI: 1. Calza: *Per chi canto*; 2. Soprani: *Primavera romana*; 3. Satta: *Miracolo d'amore*; 4. Tuccione: *Toscana*; 5. Falco: *Se una stella cade*; 6. De Muro: *Antonietta*; 7. Frubenzi: *Prendi queste rose*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

NONNI E NIPOTI

ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO

ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

21.25: Notiziario**21.35:**

MUSICHE ROMANTICHE

dirette dal M° ARLANDI

22.15:

LA VOSTRA MANO, SIGNORA

Rivista di MARIO VALABREGA

Regia di RICCARDO MASSUCCI

22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26

Un appassionante romanzo in appendice, un romanzo celebre tradotto in film, una novella di Valerio, un'altra di Gotta, un curiosissimo articolo sul modo di scoprire azioni e caratteri per mezzo delle macchie degli abiti, la calligrafia di D'Annunzio, ecco alcune delle materie contenute nella

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

di questa settimana

CONTINUAZIONE DEI «CONCERTI»

da pag. 15

tempo è di ampio respiro architettonico. L'andantino, in *mi bemolle*, è invece di forma molto semplice: a un primo tema affidato al pianoforte ne segue un secondo affidato al violino, di carattere più fiortio; quindi torna il primo tema, ma affidato al violino, e la frase conclusiva del secondo, affidata al pianoforte; chiude il primo tema, seguito da una breve coda, chiude il brano.

La *Claccona* di Bach (Eisenbach 1685-Lipsa 1750) fa parte della quarta sonata per violino solo, composta a Cöthen intorno al 1720. La *Claccona*, com'è noto, è una composizione formata da una serie di variazioni a un tema in tre quarti e in movimento lento, generalmente di otto battute, proposto al-

l'inizio. Questa di Bach, in *Ispecie*, è opera d'architettura straordinariamente grandiosa, ricchissima di polifonia e di armonia; risultato tanto più ammirato nei secoli in quanto la sua tecnica violinistica, per quanto sviluppata sino a confini non mai raggiunti prima, sia sempre perfettamente naturale e non acrobatica.

Nicola Porpora (Napoli 1686-1766) è noto soprattutto come operista, ma compose anche musica da camera. E' in programma una sua aria nell'elaborazione per violino e pianoforte di Mario Corti. Francesco de' Guarnieri (Venezia 1667-1727) fu allievo per la composizione di César Franck e per il violino di Raffaele Frontali; violinista rinomatissimo, insegnò a Parigi e poi, dal 1896, a Venezia. E' autore di un'opera, *Yron*, e di composizioni da camera, soprattutto violinistiche, tra cui la *Danza* oggi in programma.



ABBONATO 14583 - Trieste.

Ho un apparecchio nuovo a cinque valvole con il quale ricevo le stazioni locali mentre le ricezioni esterne sono ostacolate da forti scariche. Inoltre, durante la manovra del commutatore d'onda, non si ha per qualche minuto alcuna ricezione.

1. Dotate il vostro apparecchio di una efficiente antenna esterna situata, per esempio, sul tetto della vostra abitazione. 2. Dotate il vostro apparecchio tramite un adatto cavo schermato; le vostre ricezioni miglioreranno sensibilmente; anche una buona presa di terra è necessaria per il perfetto funzionamento di un radiorecettore. Se ci invierete il vostro indirizzo, vi faremo pervenire una pubblicazione che potrà interessarvi. 3. Ritieniamo trattarsi di un difetto del commutatore d'onda, difetto facilmente eliminabile a cura di un tecnico locale.

UN RADIOABBONATO di Taranto.

Ho un apparecchio a cinque valvole le cui ricezioni sono sempre ostacolate da scariche più o meno intense. Uso un'antenna interna. Come potrei migliorare le mie ricezioni?

I disturbi che ostacolano le vostre ricezioni sono generati dagli impropri ad apparecchi elettrici in funzione nelle immediate vostre vicinanze e sono messi particolarmente in evidenza dalla vostra installazione ricevitrice di fortuna. Dotate il vostro apparecchio di una efficiente antenna esterna, situata, per esempio, sul tetto della vostra abitazione e collegata al vostro ricevitore tramite un adatto cavo schermato; le vostre ricezioni miglioreranno sensibilmente. Anche una buona presa di terra è necessaria per ottenere buone ricezioni. Se ci trasmetterete il vostro indirizzo, vi faremo pervenire una pubblicazione che potrà interessarvi.

E. MANENTI - Brescia.

Ho un apparecchio a sei valvole che mi ha sempre dato ottimi risultati fino a poco tempo fa. Ora improvvisamente constatiamo che da due o tre ore c'è un eccessivo aumento di volume al verificarsi nelle mie ricezioni tanto da renderle impossibili. Pure la luce del quadrante in questo fenomeno è cecillante. E' forse la corrente non costante? Come devo regolarla?

L'inconveniente è dovuto alla tensione della rete di alimentazione che non è costante. Applicare al vostro apparecchio un adatto riduttore di tensione munito di voltmetro: vi sarà in tal modo possibile correggere gli sbalzi a cui va soggetta la rete di alimentazione.

RADIOASCOLTATORE L. N. - Todi.

Possiedo un apparecchio ad una valvola con alimentazione in corrente continua e volendo aggiungere uno stadio di amplificazione a bassa frequenza desidererei mi comunicaste il tipo di valvola che abbia un alto coefficiente di amplificazione. Quale intensità di ricezione potrei ottenere, dato che attualmente utilizzando la cuffia i suoni sono udibili a circa quattro metri per la stazione locale? Inoltre è possibile usare come valvola raddrizzatrice il triodo tipo REN 804?

Se per l'alimentazione di filamento disponete, come riteniamo dal contenuto della vostra lettera, di quattro Volt in corrente continua, consigliamo il pentodo tipo B 443. L'intensità di ricezione, se continuata ad usare la cuffia, non può essere di molto superiore a quella che già ottenete, quando l'apparecchio è sintonizzato sulla stazione vicina. La valvola REN 804 non è certo adatta per essere usata come raddrizzatrice, comunque potete ottenere risultati discreti se collegate la griglia con la placca.

ELETTROTECNICA

UN CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso di perfezionamento, che si svolge presso il massimo Centro Nazionale di alte ricerche elettrotecniche (Istituto Elettrotecnico Nazionale G. Ferrarini), ha come fondatore d'insegnamento il più del quinto anno di Ingegneria elettrotecnica mentre ai fini specifici del perfezionamento si svolgono insegnamenti speciali. Di essi alcuni sono destinati agli iscritti di ambidue le Sezioni, poiché trattano materie di carattere generale ed introduttivo: *Elementi di calcolo funzionale* (prof. A. M. Angelini); *Materiali speciali per l'elettrotecnica* (prof. G. Chiodi); *Materiali speciali di fotometria* (prof. A. Pinciroli); *Radio e Deaglio*; *Telecomunicazioni a larga banda e linee non uniformi* (dott. G. Zini). Gli altri insegnamenti sono raggruppati nelle due Sezioni corrispondenti alle due distinte specializzazioni: *Costruzioni Elettromeccaniche e Comunicazioni Elettriche*.

Per la «Sezione Costruzioni Elettromeccaniche» verranno svolti i seguenti Corsi: *Macchine e linee elettriche in funzionamento anormale* (Stabilità ed asimetrie di carico in linee e macchine elettriche) (prof. G. M. Pestarini); *Alle tensioni periodiche ed impulsive* (Sovraccarichi negli impianti e nelle macchine, loro effetti e loro studio sperimentale) (prof. A. M. Angelini); *Macchine ioniche* (Teoria, funzionamento, prove) (prof. A. Asta); *Macchine rotative speciali* (Generatrici trasformatrici e motorici) (dott. ing. A. Carer); *Complementi di misure elettriche* (dott. ing. P. Lombardi).

Per la «Sezione Comunicazioni Elettriche» verranno svolti i seguenti Corsi: *Telefonia generale e circuiti di comunicazioni elettriche* (dott. ing. A. Ferrari-Tosiolo e dott. G. Zini); *Radiotecnica generale* (prof. M. B. Biondi); *Radiofotometria e acustica* (dott. ing. A. Gigli); *Tecnica telefonica e telegrafia* (prof. E. Soleri); *Complementi di misure elettriche* (dott. ing. P. Lombardi); *Misure radioelettriche* (prof. A. Pinciroli); *Radiofotometria e radiorecettori* (prof. A. Pinciroli e dott. ing. G. Dilda).

Il Corso ha la durata di un anno accademico. Ad esso possono essere iscritti i laureati in Ingegneria od in fisica (compresa fisica-matematica). Oltre che come semplici iscritti si può essere ammessi a seguire il Corso come allievi interni, dal 10 gennaio alle ore due di mattina, di presenza ed in forma ufficiale del Reparto dell'Istituto cui saranno assegnati. Gli allievi interni, i più meritevoli potranno essere assegnati a borse di studio, costituite coi mezzi forniti dalla Fondazione Politecnica e dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale. Tali borse, assegnate a giudizio insindacabile di apposita Commissione, sono di L. 8000 ognuna, suddivise in 10 assegni da 700 lire per ogni mese di presenza ed un premio di 1000 lire. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Direzione del Corso. (I.N.E.G.F. corso Massimo d'Azeglio 42, Torino).

UN LITTO DELLA «RETE AZZURRA»

Nel ricordo dei giovani che oggi combattono, nel ricordo di tutti coloro che hanno da poco varcato le care soglie dell'infanzia e della prima adolescenza, ha un piccolo posto la fiabesca immagine di «Spumettino» che per tanti anni, attraverso ad una voce poetica e misteriosa, che veniva fuori dalla sua «Rete azzurra», persuase per radio i fanciulli ad opere di bontà. Oggi «Spumettino» si è dileguato varamente nell'azzurro e con esso anche fantasiosi personaggi, come l'arguto «Baffi di Gatto», non meno noto e gradito ai nostri piccoli lettori di qualche anno fa. Erano essi le poetiche creazioni di Eugenio Chiarino, grande amico dei fanciulli, dei fiori, degli alberi, della natura. La sua vita la spese, si può dire, in assoluta semplicità frascuistica, a far sorridere i bimbi, a far schiudere i fiori. Fu un uomo di poche parole, ma di quasi tutti i giornali e periodici italiani per la Gioventù. Della radio fu tra i primi a comprendere le possibilità didattiche, educative, ricreative e alla Radio, sempre modestamente nascosto dietro bizzarri pseudonimi, ha dato tesori di affetto e di bontà, di quella bontà senza limiti di cui era un vivente esempio. Il nostro pensiero commosso va a sua moglie, ai suoi figli.

CONCORSO SPOSI

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Eiar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera accompagnata dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eiar spedirà:

- a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;
- b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno liberamente scegliere fra 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica.

Nel gruppo di tali oggetti figurano, fra gli altri:

- Una macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3300 di biancheria per la casa.
- Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
- Buono per acquista presso la RINASCENTE per L. 5000
- Servizio di posterie della S.A. A. CALDERONI - Gioiellieri
- Un orologio da uomo ed un orologio da signora marca TAVANNE per il valore complessivo di L. 5000.
- Mobile bar di lusso-corredato con specialità della COGNAC STOCK.
- Una «Cucina Aequator» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
- Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGNONI.
- Servizio da toletta (8 pezzi) in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni GI- VIEMME per il valore complessivo di L. 5000.
- Buono per l'acquisto di L. 5000 di lampadari presso la Ditta SCIOIARI - Palazzo della Luce - Roma.
- Buono per l'acquisto di L. 5000 presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
- Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SCARAVATTI-SEMENTI - Padova.
- Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
- Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s 315,8 m. 100 kW); Vienna (592, 506,8, 120); Böhmen (1113, 269,5, 60); Alpi (856, 338,6, 120); Danubio (922, 52,5, 100); Vistola (224, 1339, 120); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prof. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prof. di Brno (1158, 259,1, 32).
Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: stazioni di Alpi - Vistola - Belgrado (m. 457,3) - Lussemburgo (m. 1253).

Pubblichiamo soltanto le trasmissioni fisse della Radio germanica, i programmi dettagliati non essendoci pervenuti.

TRASMISSIONE GIORNALIERA

18,30: Cronache di guerra.
19: Echi dal fronte.
20: Notiziario.
20,15 (Vienna-Belgrado): Musica varia, leggera o da ballo oppure: Varietà.
22: Notiziario.
22,15: Musica varia, leggera o da ballo.
20,15 (Vienna-Belgrado): Musica varia, leggera o da ballo oppure: Varietà.
22: Notiziario.
22,15: Musica varia, leggera o da ballo.
20,15 (Vienna-Belgrado): Musica varia, leggera o da ballo oppure: Varietà.
22: Notiziario.
22,15: Musica varia, leggera o da ballo.

GIAPPONE

TRASMISSIONE GIORNALIERA

Tokio JYW 7257 kC/s - 41,34 m
JLT 6190 kC/s - 48,47 m

21: Segnale d'apertura.
21,35: Notia. giapponese.
22: Conversazione oppure musica folcloristica.
21,40: Notiziario tedesco.
21,55: Conversazione oppure musica folcloristica.
22,35: Chiusura della trasmissione.

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s; 288,8 m; 13,5 kW
Presov 1240 kC/s; 241,9 m; 1,3 kW
Banska Bystrica 392 kC/s; 765 m; 3,5 kW

DOMENICA

17,45: Programma vario tedesco.
18,45: Notizie in tedesco.
19,10: Notiziario slovacco.
19,10: Conversazione.
19,20: Concerto variato.
20: Progr. vario per gli Slovacchi all'estero.
21: Radiorchestra.
22: Notiziario slovacco.
22,30-23: Not. in ucraino e in russo.

LUNEDÌ

18,45: Notizie in tedesco.
19,10: Notizie - Attualità.
19,30: Concerto popolare.
20,15: Conversazione.
22: Notiziario slovacco.
22,30-23: Not. in ucraino e in russo.

MARTEDÌ

18,45: Notizie in tedesco.
19,10: Notizie - Attualità.
19,30: Canzoni popolari dei soldati.
20: Conversazione.
21,15: Concerto sinfonico.
22: Notiziario slovacco.
22,30-23: Not. in ucraino e in russo.

MERCOLEDÌ

18,45: Notizie in tedesco.
19,10: Notizie - Attualità.
19,30: Melodie e danze.
20: Radiocommedia.
20,30: Concerto di piano.
21: Conversazione.
21,15: Musica da ballo.
22: Notiziario slovacco.
22,30-23: Not. in ucraino e in russo.

CROAZIA

Zagabria 1086 kC/s; 276,2 m; 4,5 kW

DOMENICA

18,15: Musica riprodotta.
19: Notizie - Cronaca.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Notizie - Cronaca.
19,45: Notizie sportive.
20: Concerto vocale.
21: Conversazione.
21,15: Tamburitzo.
22,25: Musica da ballo - Nell'interv. (22,30).
22: Notizie - Cronaca.

LUNEDÌ

19: Notizie - Cronaca.
19,15: Conversazione.
19,30: Musica riprodotta.
19,40: Lezione di lingua.
20: Concerto di dischi.
21: Conversazione.
21,15: Musica riprodotta.
21,30: Concerto di solisti.
22-23: Cronaca - Notizie - Indl: Musica da ballo.

MARTEDÌ

18,15: Conversazione.
18,30: Musica di dischi.
18,40: Cronaca - Notizie.
19,15: Conversazione.
19,30: Musica riprodotta.
19,40: Lezione di lingua.
20: Concerto vocale.
21: Conversazione.
21,15: Musica di dischi.
22-23: Radiocconcerto.
22-24: Cronaca - Notizie - Indl: Musica da ballo.

MERCOLEDÌ

18,15: Conversazione.
18,35: Concerto di dischi.
19: Notizie - Cronaca.

19,15: Conversazione.

20: Musica richiesta (di).
21: Conversazione.
21,15: Radiorchestra.
22-23: Cronaca - Notizie - Indl: Danze (dischi).

GIOVEDÌ

18,15: Conversazione.
18,40: Cronaca - Notizie.
19,15: Musica riprodotta.
19,40: Lezione di lingua.
20: Radiorchestra.
21: Conversazione.
21,15: Musiche tedesche (dischi).
22-23: Cronaca - Notizie - Indl: Musica da ballo.

VENERDÌ

18,15: Conversazione.
18,35: Musica riprodotta.
19: Cronaca - Notizie.
19,15: Conversazione.
19,30: Musica di dischi.
19,40: Lezione di lingua.
20: Conversazione.
20,30: Dischi richiesti.
21: Conversazione.
21,15: Radiocconcerto.
22-23: Cronaca - Notizie - Indl: Musica da ballo.

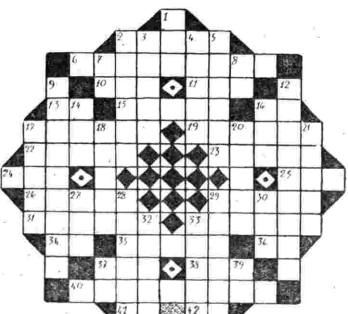
SABATO

18,15: Conversazione.
18,30: Concerto di dischi.
19: Cronaca - Notizie.
19,15: Concerto di dischi.
19,40: Conversazione.
20: Concerto variato.
22-23: Cronaca - Notizie - Indl: Musica da ballo.

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Numero - 6. Chi ha l'abitudine di mangiare e bere smoderatamente - 10. Fondò Troia - 11. Prefisso che vale... vino - 13. Targa della città della violetta - 15. Immagini sacre - 16. La quarta figlia di Guido d'Arezzo - 17. Deplata - 19. Le lampade in attività - 22. Specie di limone dolce - 23. Tendere i fili sul telaio (ap.) - 24. Colto da una morte lunga - 25. Le consonanti di ogni serata - 26. Suoi cavalcare un animale con la gobba - 29. La persona cara - 31. Moglie di Mosè



- 33. Usar frode nelle persone che si fidano (ap.) - 34. Il sodio - 35. Planta rampicante, simbolo dell'amore eterno - 36. Un po' di economia - 37. I ragni del poeta - 38. Andata - 40. Uno dei compilatori d'un giornale - 41. La parte centrale del pelo - 42. Signor del mondo (ap.).

VERTICALI: 1. Unità monetaria della Romania - 2. Amante e traditrice di Sansone - 3. Sorta di rete - 4. Antica veste doppia e da inverno - 5. Il terzo

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 16 al 22 Novembre 1941-XX

DOMENICA 16 NOVEMBRE

11: Musica cantata - 12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo - 12,25: Vodi « Radiocorriere » a - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL - 15,30: Musica varia - 19,30: Cronache dalmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Selezione di opere - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,03: Orchestra d'arpa diretta dal Mr Barizza - 22,45: Giornale radio.

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Borsa - Dischi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL - 15,30: Musica varia - 19,30: Cronache dalmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Selezione di opere - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,03: Orchestra d'arpa diretta dal Mr Barizza - 22,45: Giornale radio.

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Borsa - Dischi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL - 15,30: Musica varia - 19,30: Cronache dalmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Selezione di opere - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,03: Orchestra d'arpa diretta dal Mr Barizza - 22,45: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Borsa - Dischi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL - 15,30: Musica varia - 19,30: Cronache dalmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Selezione di opere - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,03: Orchestra d'arpa diretta dal Mr Barizza - 22,45: Giornale radio.

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Borsa - Dischi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL - 15,30: Musica varia - 19,30: Cronache dalmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Selezione di opere - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,03: Orchestra d'arpa diretta dal Mr Barizza - 22,45: Giornale radio.

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Borsa - Dischi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL - 15,30: Musica varia - 19,30: Cronache dalmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Selezione di opere - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,03: Orchestra d'arpa diretta dal Mr Barizza - 22,45: Giornale radio.

SABATO 22 NOVEMBRE

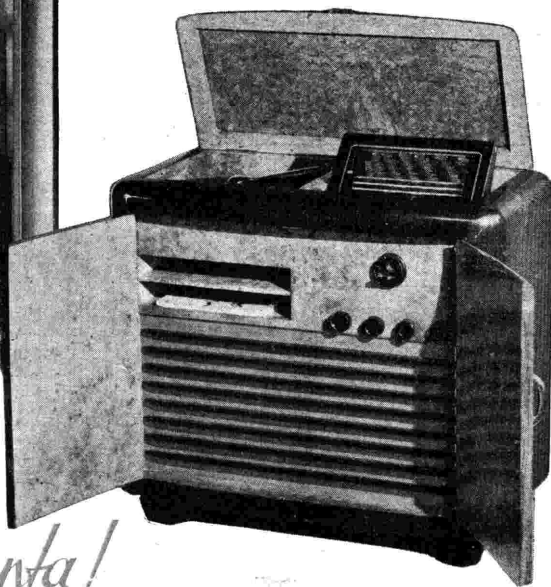
11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Borsa - Dischi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL - 15,30: Musica varia - 19,30: Cronache dalmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Selezione di opere - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,03: Orchestra d'arpa diretta dal Mr Barizza - 22,45: Giornale radio.

dei cinque ordini d'architettura 7. Rieti - 8. La risposta che opina 9. Foote d'Elcona, fatto scaturire dal cavallo Pegazo 12. Morale che insegna a risolvere difficili casi di coscienza 14. Prodotto medicinale 16. Nelle iscrizioni latine, « factum edito » - 17. Averbio latino d'uso comune - 18. Luogo di pena destinato alle anime buone non cristiane senza colpa - 20. Una... dolce Italia città - 21. Sbagliare (ap.) - 27. Un regalo dell'estate - 28. Niente del mondo - 29. Il bafico (ap.) - 30. Niente epico di Plutone presso i greci - 32. Sozza, ributtante... dalla rovescia - 33. Ridotto in minutissime parti - 37. La seconda fra sette sorelle - 39. Mezzo d'oro.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

I R R A D I O



La voce che incanta!

FONO EX/623 PER CONTANTI L. 4190

FONO EX/623 EXTRA LUSO - PER CONTANTI L. 4610

I PREZZI SI INTENDONO ESCLUSO ABBONAMENTO E. I. A. R.

Supereterodina a 6 valvole (compreso occhio magico) 5 gamme d'onda

CARATTERISTICHE: Condensatore variabile a 6 sezioni (doppia spazatura) - Monoblocco di alta frequenza con compensatori a dialettico aria, e supporti in materiale ceramico
Sintonia demoltiplicata ad elevato rapporto, con comando a volano per la ricerca semiautomatica delle stazioni (brevetto Irradio) - Commutatore di gamma rotativo a 6 posizioni - Filtro d'aria con circuito sintonizzato ad alto "Q" - Elevato rapporto segnale immagine - Controllo automatico della sensibilità - Controllo di toni a scatti con incorporata reazione negativa - Piatto frequenze con filo Litz ed agglomerati di ferro magnetici - Innesco per antenna anticipatrice - Altoparlante elettrodinamico a grande cono (cm. 26) con forte eccitazione ed estesa gamma acustica riprodotta - Grande scala parlante in cristallo speglio oro-integrabile, con circa 200 stazioni - Sistema inclinabile (brevetto Irradio) con freno ammortizzatore regolabile - Fonogeno elettromagnetico e motorino fonografico ad induzione ed elevata costante di velocità - Avanzamento ed arresto automatico - Dispensatore ottico speculare per l'osservazione della messa in sintonia - Funzionamento in corrente alternata (42-50 periodi) con apposito cambio tensione.

MUSICALITÀ PERFETTA OTTENUTA CON LE ITALIANISSIME VALVOLE FIVRE

I R R A D I O

IRRADIO - MILANO - VIA DELL'APRICA 14 - TEL. 691-857 - 691-858 - 694-373